

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti

In Italia e Colonie		Anno		L. 100.00	
Anno	L. 65.-	Trimestre	L. 17	Estero	76.00
Semestre	33.-	Mese	6	Trimestre	25.00

Inserzioni

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Foglio di testo L. 1 - Cronaca L. 1 - Cronaca rosa con L. 1 - Necrologia, Concorsi, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa gov. 1,50 %, a taxa prov. gior. in più Pagato anticipato

Il problema macedone e l'influenza dell'Italia nella politica europea

ROMA, 27. - La « Neue Preussische Zeitung » di Berlino, il 20 febbraio, occupandosi delle relazioni fra Jugoslavia e Bulgaria, esaminava particolarmente il problema macedone, e così lo prospettava: « Tutti i conoscitori dei Balcani sono d'accordo nel ritenere che la soluzione del problema macedone sia una condizione essenziale per il mantenimento della pace nella irrequieta penisola balcanica. Gladstone aveva suggerito di risolvere la questione dando alla Macedonia un Governo autonomo; ma tale soluzione è impossibile ora, come del resto era stata impossibile al tempo di Gladstone. « La Jugoslavia e la Grecia non sono disposte a dare nemmeno un'autonomia culturale alla Macedonia e fanno anzi ogni sforzo per snazionalizzare rapidamente l'elemento macedone. In Bulgaria invece i Macedoni non solo sono tollerati, ma godono di una grandissima influenza in tutto il Paese. Perciò i comitati macedoni risiedono in Bulgaria, donde preparano le loro campagne contro gli oppressori delle minoranze, particolarmente contro la Jugoslavia. La corrente moderata dell'organizzazione macedone, dopo l'uccisione del suo capo, Protogerov, dovette cedere le armi dinanzi alla corrente radicale, capitanata da Mikalov. « L'Inghilterra e la Francia, allo scopo di evitare un inasprimento dei rapporti fra la Jugoslavia e la Bulgaria, erano intervenute a Sofia pretendendo che il Governo bulgaro prendesse misure severe contro la organizzazione macedone ed i comitati. Tale passo comune venne interpretato in Europa come una conferma evidente della nuova intesa franco-inglese, tanto più che l'Italia non vi aveva partecipato. « La simpatia dell'Italia per le aspirazioni nazionali dei Macedoni da parte della politica di isolamento svolta da Mussolini contro la Jugoslavia (sic). I successi di tale politica sono evidenti per quanto concerne l'Ungheria, l'Albania, la Turchia e la Grecia. Invece la Romania e la Bulgaria sembrano tuttora incerte, ma con la differenza che la corrente francofila ha molto migliori prospettive a Bucarest che non a Sofia. E' vero che Re Boris ed il suo Primo Ministro sono contrari a vincolarsi tanto con l'una quanto con l'altra parte; ma l'opinione pubblica bulgara è in prevalenza favorevole all'Italia. Il Ministro della guerra, generale Volkov, dovette abbandonare il suo ufficio perché viveva in troppa intimità con i Macedoni. Nominato ambasciatore a Roma, passò per Budapest prima di raggiungere la sua sede. « Il timore che la Bulgaria potesse aggirarsi al gruppo di Potenza guidato dall'Italia, aveva provocato un senso di inquietudine nei quartieri generali della Grande e della Piccola Intesa. Anzi si dice che la Jugoslavia, sotto la pressione francese, sia disposta a fare nuovi sforzi per raggiungere un'intesa con la Bulgaria. Infatti il Governo jugoslavo ha già riaperto le frontiere verso la Bulgaria. Questo provvedimento dovrebbe esercitare un benefico effetto. La speranza della Jugoslavia e della Francia è sinceramente condivisa in Inghilterra. « ITALIA, FRANCIA E GERMANIA

Il "Muggia", affondato nelle acque cinesi

ROMA, 27. - Il comandante superiore navale in estremo Oriente comunica di avere intercettato un radio telegramma dal quale risulta la perdita del cacciatorpediniere «Muggia» in navigazione fra Amoy e Schanghai. Il caccia non rispondeva alle chiamate radio telegrafiche della R. Nave «Libia» dalle ore 21, del 25 corrente. Parte dell'equipaggio con 4 ufficiali si trovava a bordo del piroscafo giapponese «Matsumoto» ed il rimanente personale è stato interamente recuperato da una giunca. Dalle notizie raccolte risulta che il cacciatorpediniere il quale navigava con tempo nuboso, è affondato per urto contro lo scoglio Fuiger. Il «Muggia», proveniente dal naviglio della marina Austro-ungarica, costruito nel 1912 del dislocamento di 875 tonnellate, era stato inviato in Cina nel 1927. « COME FURONO SALVATI I NAUFRAGHI

SHANGHAI, 27. - Il capitano Kaneko, comandante del piroscafo giapponese «Matsumoto-Maru» il quale ha salvato parte dell'equipaggio del «Muggia», ha dichiarato all'«United Press» che egli raccolse il segnale S.O.S. del cacciatorpediniere italiano alle 21.40 di lunedì. Ripeté immediatamente, ma non ottenne risposta. Allora si diresse a tutto vapore verso la posizione indicata dal «Muggia». La fitta nebbia, peraltro, impedì al capitano Kaneko di far procedere la nave alla maggiore velocità possibile. Il primo gruppo di naufraghi è già arrivato a Shanghai. Secondo le prime informazioni il «Muggia» lasciò Amoy la mattina di domenica 24 corrente alle 7, facendo rotta per Shanghai. Dopo due ore di navigazione, alle 9, il cacciatorpediniere urtò contro un banco roccioso e poi affondò. Nel frattempo tutto lo Stato Maggiore ed i marinai che si trovavano a bordo si mettevano in salvo su scialuppe e si rifugiavano sulla catena di scogli che è situata al largo dell'isola di Haichau, presso la costa del Pe-Kien. La mattina del 25, alle ore 7, una parte dei naufraghi e precisamente 27 marinai venivano presi a bordo di una giunca cinese, mentre il resto dell'equipaggio veniva raccolto alle 12 dello stesso giorno dal «Matsumoto-Maru». Si attende ora l'arrivo del «Libia» che, come è noto, si è recato incontro alla giunca cinese per effettuare il trasbordo dei naufraghi.

«L'argomento del convegno doveva essere di natura economica - diceva il giornale - ma soltanto apparentemente. Chi ha qual'che conoscenza delle relazioni economiche fra questi tre Stati, giudicherà con grande scetticismo tali sforzi e comprenderà che si tratta piuttosto di piani politici, sotto gli auspici della Francia. I Francesi debbono essersi convinti in questi ultimi anni che la struttura della Piccola Intesa non era tale da resistere alle tempeste politiche dei nuovi tempi. «Tanto la penetrazione dell'Italia nei Paesi dell'Europa centrale, sfera d'interessi riservata finora alla Francia, quanto la naturale forza d'attrazione della Germania, produssero l'effetto di persuadere che gli interessi degli Stati della Piccola Intesa non erano affatto paralleli fra loro e soprattutto fondamentalmente diversi da quelli della Francia. Oggi tre correnti diverse confluiscono nelle regioni medio-europee: la corrente tedesca, la francese e l'italiana. La prima è la più debole ed esercita soltanto una forza d'attrazione sull'Austria. «La corrente italiana sembra prevalere sulle altre. La Romania, satellite della Francia al pari della Jugoslavia e della Cecoslovacchia, non dà più un affidamento sicuro ai Francesi, malgrado i tentativi di questi di tenerla legata al loro carro mediante un prestito. La Jugoslavia pure è profondamente delusa dall'alleanza francese, la quale le vale poco contro l'Italia. Anche la Cecoslovacchia si staccherebbe con tutta probabilità dalla Francia, qualora le fossero offerte altre possibilità. Infatti molti uomini politici di Praga eccettuato forse Beneš - sono dell'opinione che l'alleanza francese porti più oneri che vantaggi. I Cecoslovacchi sono diffidenti della Francia soprattutto a causa della sua amicizia assoluta verso la Polonia. I Cecoslovacchi non amano, né mai hanno amato i Polacchi; essi non esiterebbero a dichiarare apertamente il loro sentimento, se fossero in qualche modo sicuri che la Russia potesse rinunciare, in un tempo più o meno lontano, al bolscevismo e diventare una buona alleata. «Quanto più l'Italia guadagna terreno nell'Europa centrale, tanto più scapita l'influenza francese. Nelle condizioni odierne qualsiasi legame degli Stati danubiani, senza la Germania, sarebbe diretto contro la Germania. Tale legame eliminerebbe necessariamente l'influenza tedesca nell'Europa

I vescovi lituani contro il governo che abolisce le feste Appelli nelle chiese

VIENNA, 28. - Notizie da Riga dicono che la popolazione lituana attende domenica la lettura nelle chiese di una dichiarazione del consiglio dei vescovi contestante la legalità dell'attuale governo presieduto da Goldemars il quale si sarebbe macchiato della duplice colpa di pensare di diminuire il considerevole numero di feste comandate, facendole cadere nelle domeniche e di consentire agli ebrei che costituiscono una parte considerevole della popolazione lituana, di esercitare i loro traffici alla domenica dalle ore 1 alle 4. Goldemars interrogato al riguardo ha dichiarato di non credere a un simile passo da parte del consiglio dei vescovi, tanto più che essendo illegale, costrirebbe il governo ad agire in conformità. A quanto sembra i democristiani non intenderebbero disarmare. D'altra parte si crede generalmente come cosa assai difficile che il consiglio dei vescovi voglia spingere le cose agli estremi. (Radio Stefani).

La guerra civile in Cina Città che passano da un esercito all'altro senza colpo ferire

CE-FU, 28. - Le truppe del generale nordista Ciang Ciung Ciang si sono impadronite di questa città che hanno occupato senza colpo ferire. L'avvenimento caratteristico delle battaglie cinesi è ascritto al tradimento delle truppe nazionaliste che presidiavano la piazza e di quelle scaglionate lungo il fronte occidentale dell'esercito nazionalista. I soldati nazionalisti hanno cominciato ad evacuare regolarmente. Ce-Fu alle 3 di stamane, lasciando enormi quantità di munizioni. Alle 8 i rappresentanti dell'agricoltura ungherese per studiare l'agricoltura, l'industria e il regime cooperativo italiano. (Radio Stefani).

La guerra civile in Cina Città che passano da un esercito all'altro senza colpo ferire

CE-FU, 28. - Le truppe del generale nordista Ciang Ciung Ciang si sono impadronite di questa città che hanno occupato senza colpo ferire. L'avvenimento caratteristico delle battaglie cinesi è ascritto al tradimento delle truppe nazionaliste che presidiavano la piazza e di quelle scaglionate lungo il fronte occidentale dell'esercito nazionalista. I soldati nazionalisti hanno cominciato ad evacuare regolarmente. Ce-Fu alle 3 di stamane, lasciando enormi quantità di munizioni. Alle 8 i rappresentanti dell'agricoltura ungherese per studiare l'agricoltura, l'industria e il regime cooperativo italiano. (Radio Stefani).

La guerra civile in Cina Città che passano da un esercito all'altro senza colpo ferire

CE-FU, 28. - Le truppe del generale nordista Ciang Ciung Ciang si sono impadronite di questa città che hanno occupato senza colpo ferire. L'avvenimento caratteristico delle battaglie cinesi è ascritto al tradimento delle truppe nazionaliste che presidiavano la piazza e di quelle scaglionate lungo il fronte occidentale dell'esercito nazionalista. I soldati nazionalisti hanno cominciato ad evacuare regolarmente. Ce-Fu alle 3 di stamane, lasciando enormi quantità di munizioni. Alle 8 i rappresentanti dell'agricoltura ungherese per studiare l'agricoltura, l'industria e il regime cooperativo italiano. (Radio Stefani).

Le tariffe per l'assicurazione infortuni agricoli

ROMA, 27. - La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del ministro per l'economia nazionale, in data 16 marzo 1929 col quale si approvano le tariffe dei contribuenti da riscuotersi entro l'anno 1929 per assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura. Al decreto è annessa la tabella della tariffa applicabili alle proprietà iscritte nei ruoli dell'imposta sui terreni.

Marcello Thil campione europeo di boxe

PARIGI, 28. - Questa sera al Cirque de Paris ha avuto luogo l'incontro di Box per il campionato europeo dei pesi medi tra il detenore Leone Iacovacci di Roma ed il francese Marcello Thil. L'incontro disputatosi nelle regolamentari 15 riprese, è terminato con la vittoria ai punti del campione francese.

Il Re d'Inghilterra migliorato conferisce col suo primo ministro

LONDRA, 28. - Il Ministro Baldwin si è recato nel pomeriggio a Bognor per partecipare alle cerimonie del giuramento di fedeltà al Re da parte degli Arcivescovi di Chatterbury e di York, recentemente nominati. Re Giorgio, circondato dalla famiglia, ha ricevuto in una sala terrena della villa Craigwill il Primo Ministro ed i due vescovi. Finita la cerimonia i tre ospiti hanno pranzato con la Regina. Più tardi, però, Baldwin si è recato nella camera del Sovrano ed ha avuto con lui un lungo colloquio. A questo colloquio viene attribuita notevole importanza, perché è il primo che Baldwin abbia potuto avere con il Re. Re Giorgio dopo la lunga malattia del Sovrano. Come è noto, tutte le resistenze opposte fino ad ora da Baldwin agli inviti di pubblicare il programma elettorale del suo partito venivano attribuite al fatto che egli doveva conferire con il Re. Si ritiene tuttavia che Baldwin si riserverà di far noto il suo programma elettorale in un discorso che terrà a Bristol, probabilmente verso la fine di aprile, anche perché egli vuole che sia prima discusso il bilancio che verrà presentato da Churchill alla riapertura della Camera il 15 aprile. Oggi il Re ha anche approvato la nomina del Duca di York a Lord, alto Commissario della Chiesa scozzese. (Radio Stefani).

Per la pacificazione nei Balcani

BELGRADO, 27. - Il Ministro degli Esteri greco Carapanos, ha fatto questa sera ai giornalisti alcune dichiarazioni in merito al patto di amicizia, conciliazione e regolamento giudiziario firmato tra la Grecia e la Jugoslavia. Anche il Ministro degli Esteri greco, come già nelle sue dichiarazioni ai giornalisti, il sig. Kumanudis, ha affermato l'importanza del patto, che ha definito un patto decisivo verso il consolidamento dei rapporti amichevoli tra Grecia e Jugoslavia. Il Ministro Carapanos ha aggiunto che teneva a mettere in evidenza come il reale valore degli accordi conclusi risieda soprattutto nel fatto che essi sono un chiaro segno del desiderio dei due paesi, e non soltanto dei due governi, di riprendere, all'interno della soluzione delle questioni in sospeso che hanno tanto gravemente influito sulle relazioni fra i due Stati, quei rapporti fiduciosi di amicizia inalterabile che produssero nel passato i più felici risultati e che oggi ancora debbono assicurare incontestabilmente la definitiva pacificazione nei Balcani, portando un prezioso contributo all'opera di pace generale. Carapanos ha annunciato infine che il testo degli accordi e del patto sarà pubblicato fra tre o quattro giorni.

La linciazione di un governatore nella Cina

SHANGAI, 27. - Si è oggi appreso che Selang Kai Seek ha fatto uccidere Li Chi Sem, governatore di Canton e capo del partito militare di Kwan Si. Questa notizia ha provocato negli ambienti politici il più grande fermento ed in tutti i vici indignazione. E' noto infatti che Li Chi Sem aveva consentito a venire a Nanchino nel corso delle riunioni del congresso per tentare un'ultimo passo a favore della pace interna. Il suo viaggio nella capitale era venuto sotto gli auspici del gruppo moderato, i capi del quale si erano fatti garanti della sua incolumità. Ou Tse Be, oppresso dal pensiero della responsabilità morale contratta, si è subito suicidato, mentre Chiang King Chiang ha tentato di avvelenarlo. Il gesto di Selang Kai Seek ha avuto una tale ripercussione che si considera ormai che il conflitto in seno al Cuomintang abbia raggiunto la più accanita lotta su tutti i fronti. (Radio Stefani).

Il capo nazionalista indiano condannato al pagamento di una rupia

CALCUTTA, 28. - Il capo nazionalista Gandhi è comparso stamane dinanzi al tribunale che lo ha condannato ad una ammenda di una rupia. Altri quattro comunisti sono stati pure condannati alla stessa ammenda. Il processo si riconnette alle manifestazioni nazionaliste del 4 corr. contro i prodotti stranieri. Come è noto, Gandhi aveva fatto incendiare stoffe ed abiti d'origine straniera nel pubblico parco di Calcutta e in seguito a tale fatto si verificarono dei disordini. Gandhi era stato arrestato e liberato sotto cauzione. (Radio Stefani).

Agricoltori ungheresi ospiti dell'Italia

BUDAPEST, 27. - Il «Budapest Hirlo» annuncia che nel maggio prossimo si recerà in Italia una comitiva di 45 rappresentanti dell'agricoltura ungherese per studiare l'agricoltura, l'industria e il regime cooperativo italiano.

L'odierna cerimonia per il VI annuale dell'Aeronautica

ROMA, 27. - Domani la R. Aeronautica celebrerà il VI annuale della sua istituzione con una solenne cerimonia che si svolgerà nella caserma Cavour. Intante la quale si procederà alla consegna delle decorazioni conseguite entro l'anno dagli equipaggi volatori per fatti di guerra o per imprese non belliche. La data del 28 marzo è stata opportunamente scelta dalla R. Aeronautica a riconoscenza della sua istituzione, in quanto, appunto in quel giorno, dell'anno 1923, era emesso il decreto con cui era emanata l'Aviazione la qualità di Forza armata a sé stante, sorella dell'Esercito e della Marina, riunente in sé non soltanto i velivoli destinati a compiti ausiliari delle altre forze armate, ma anche quelli destinati a svolgere compiti di guerra propriamente aviatoria, distinta, sebbene armonicamente cooperante, dalla guerra che si può svolgere sulla terra e da quella che si può svolgere sul mare. A sanzione di questo avvenimento che consacra una necessità imprescindibile della nostra difesa di guerra, il 4 novembre 1923 aveva luogo a Cenocelle, alla presenza del Duca, la consegna alla R. Aeronautica della sua bandiera, che poteva subito fregiarsi di numerose ricompense militari che premiavano il valore collettivo dei nostri aviatori per operazioni compiute durante la grande guerra ed in Libia. Nella cerimonia odierna la bandiera aggiungerà una nuova decorazione a quelle precedenti: la medaglia d'argento al valor militare conquistata in Tripolitania. Il Duca comprerà personalmente l'atto di consegna. Egli distribuirà poi varie ricompense individuali.

Il maresciallo Pilsudsky naviga in acque cattive

VARSAVIA, 28. - In questi circoli politici si segue con più vivo interesse il conflitto da tempo latente tra il maresciallo Pilsudsky e il Parlamento, con fittò dal quale il rifiuto della Dieta di accordare un credito di Zlotis per contrastare lo spionaggio e la sua decisione di incriminare, contrariamente all'esplicito parere avverso del dittatore, il Ministro delle Finanze Czechewitz non è che una più chiara manifestazione. Si ritiene che la crisi sarà maggiormente acuita quando verrà in discussione la legge sulla riforma della costituzione, caddegiata da un gruppo di deputati favorevoli al governo. Questa riforma, che potrebbe venire discussa quanto prima prevede infatti il conferimento al Presidente di poteri più ampi di quelli attualmente gli sono riconosciuti, e tra l'altro della facoltà di sciogliere il Parlamento. Si ritiene per tanto che nella prossima settimana la crisi interna dovrà trovare finalmente una soluzione la quale molto probabilmente avrà fortissime ripercussioni non solo sulla sorte del governo di Pilsudsky e del Parlamento, ma anche su quella della stessa Polonia. (Radio Stefani).

Arresti nelle Indie per la cospirazione antiinglese

BOMBAY, 27. - Sotto l'acusa di avere preso parte alla vasta cospirazione scoperta in questi giorni dall'India dalla sovranità britannica, è stato tratto in arresto Yoa Lekar infuente segretario dell'Unione dei ferrovieri indiani, nonché membro dell'esecutivo del partito degli operai e contadini e del congresso nazionale indiano. La maggior colpa che si fa al Lekar è di avere preso parte ad una riunione nel corso della quale si è violentemente protestato contro il governo per i numerosi arresti operati ultimamente nel campo comunista. Anche un redattore di giornale nazionalista, il «Nawakal», è stato condannato ad un anno di prigione ed a una forte ammenda, per aver pubblicato un articolo nel quale si affermava che lo stesso governo aveva provocato i disordini che hanno tenuto in subbuglio Bombay nei giorni scorsi, allo scopo di vedere approvato il progetto di legge relativo alla pubblica sicurezza, in discussione dinanzi al parlamento centrale. Nell'articolo, il governo veniva pertanto esplicitamente accusato di avere inscenato niente altro che una montatura poliziesca contro i bolscevichi ai quali si faceva il carico di torbidi dal governo stesso fomentati. (Radio Stefani).

Grande lago sotterraneo scoperto in Georgia

MOSCA, 28. - Mandano dalla Georgia che a Cutais durante i lavori di travaso in una galleria che dovrà servire per una ferrovia elettrica che si sta impiantando si è scoperto un grande lago sotterraneo di cui non se n'era mai sospettata l'esistenza. Il lago è ricchissimo di molte specie di pesci.

Censori a Cattedre di Istituti Medici ed esami di abilitazione

E' prossima la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione del decreto col quale sono banditi i concorsi a cattedre di Regi Istituti Medici di istruzione e gli esami di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medico. Ai fini dell'assegnazione delle cattedre e del conferimento dell'abilitazione sono banditi i concorsi seguenti:

Oggi

esce il 9.º appello dell'«Adria», Ritagliato, conservato. Chi invierà l'intera serie alla Fabbbrica Pollitzer, Cassetta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

ULTIMA ORA

(Nostro servizio Radio Stefani)

Disordini di seoperanti in Australia

SIDNEY, 28. - Mentre si attende che la vertenza dei falegnami abbia finalmente un compimento nella riunione delle parti interessate alla Camera del Lavoro di Melbourne, riunione indetta per martedì prossimo, qui gli scioperanti hanno provocato disordini. Gruppi di operai hanno percorso le vie e sfogato il loro malcontento bruciando qua e là i bollettini della corte federale di arbitrato recanti le basi del compromesso. Lo stesso sorte è toccata alle effigie del giudice Luckin. Giorni orsono lo Torney General e il primo Ministro della nuova Galles del sud avevano diffidato pubblicamente il capo dei lavoratori scioperanti di abbandonare i piti legali. Ma il monito non venne ascoltato. Il più grave tumulto è avvenuto nel Parco della città dove l'intemperanza degli scioperanti che minacciano i presenti la forza pubblica ha dovuto intervenire energicamente. L'assassinamento è stato ucciso mentre venivano operati parecchi arresti.

Una esplosione che provoca quattro vittime

YOHANNESBURG, 28. - Nelle vicinanze di Bloem Fontein è avvenuta una esplosione di cui non è stata precisata la natura e per la quale sono rimasti uccisi un europeo e tre indigeni. Altri tre indigeni hanno riportato gravi ferite.

Fitta nebbia sulla Manica

LONDRA, 28. - Una delle più fitte nebbie che si siano registrate nella presente stagione grava sulla Manica. Ciononostante orientati dalla telegrafia senza fili gli aerei hanno tutti effettuato senza incidenti e regolarmente i loro tragitti. Per la navigazione è paralizzata. Un piroscafo che aveva a bordo centoquaranta passeggeri ed era partito da Drury mouth ha gettato l'ancora al largo di Greensey nell'impossibilità di proseguire a causa della nebbia.

Gli agenti del proibizionismo uccidono una signora e devono essere protetti

CHICAGO, 28. - L'uccisione della signora Libana de Ching avvenuta ad Aurora per opera degli agenti del proibizionismo ha sollevato in quella città indignazione senza precedenti. Gli agenti del proibizionismo sono protetti da considerevoli forze di polizia temendo che la popolazione voglia farne giustizia sommaria. Si stanno organizzando manifestazioni di protesta.

Arrestati per adulterio

La Benemerita, in seguito a denuncia di un certo Pietro Boeco ha sorpreso in flagrante adulterio Luigi Forgiarini fu Antonio e Anna Pasotini di Giuseppe moglie del denunciato. I carabinieri hanno proceduto prima al fermo dei due amanti e infine, privato l'adulterio, li passata alle carceri.

Arrestati per adulterio

La Benemerita, in seguito a denuncia di un certo Pietro Boeco ha sorpreso in flagrante adulterio Luigi Forgiarini fu Antonio e Anna Pasotini di Giuseppe moglie del denunciato. I carabinieri hanno proceduto prima al fermo dei due amanti e infine, privato l'adulterio, li passata alle carceri.

Arrestati per adulterio

La Benemerita, in seguito a denuncia di un certo Pietro Boeco ha sorpreso in flagrante adulterio Luigi Forgiarini fu Antonio e Anna Pasotini di Giuseppe moglie del denunciato. I carabinieri hanno proceduto prima al fermo dei due amanti e infine, privato l'adulterio, li passata alle carceri.

Arrestati per adulterio

La Benemerita, in seguito a denuncia di un certo Pietro Boeco ha sorpreso in flagrante adulterio Luigi Forgiarini fu Antonio e Anna Pasotini di Giuseppe moglie del denunciato. I carabinieri hanno proceduto prima al fermo dei due amanti e infine, privato l'adulterio, li passata alle carceri.

Arrestati per adulterio

La Benemerita, in seguito a denuncia di un certo Pietro Boeco ha sorpreso in flagrante adulterio Luigi Forgiarini fu Antonio e Anna Pasotini di Giuseppe moglie del denunciato. I carabinieri hanno proceduto prima al fermo dei due amanti e infine, privato l'adulterio, li passata alle carceri.

La Zepella nel viaggio di ritorno tra la Bosnia e la Croazia

BERLINO, 28. - Il «Conte Zepellin», che ieri mattina alle 6.25 proveniente dalla Palestina si trovava sopra a Atene, ha sorvolato a mezzogiorno la città. Dopo Atene il «Conte Zepellin» ha sorvolato la piana di Marston. L'aeronave deve combattere contro forte vento contrario, ciò che diminuisce la sua velocità. Il percorso di ritorno comprenderà, come è noto, una visita a Costantinopoli e una puntata sul Mar Nero, a Costanza, ma le condizioni atmosferiche hanno fatto abbandonare questo progetto. Alle 12 di ieri l'aeronave si trovava sopra Corfu nella direzione del castello di Guglielmo II. L'«Achilleon» era nettamente visibile. Salvo imprevisti, lo Zepellin è atteso alla base di partenza nel pomeriggio di oggi. Questa mattina il dott. Eckener avrebbe inviato al popolo egiziano un messaggio radiotelegrafico col quale esprime la speranza di poter raggiungere l'Egitto con una nuova aeronave. Da Spalato segnalano che il «Conte Zepellin» è apparso nel cielo alle 17.30, proveniente dall'isola di Braza. L'aeronave volava ad un'altezza di circa 800 metri e ha fatto un giro sulla rovine del palazzo Diocleziano. Sono stati gettati sopra la città quattro pacchi postali ai quali era attaccato l'involucro che chi li rinveniva volesse usare la cortesia di portarli al prossimo ufficio postale. Si tratta di lettere dell'equipaggio e dei viaggiatori al loro congiunto. La posta è partita col direttissimo della notte a volta della Germania verso le 9 l'aeronave scompariva in direzione nord, facendo rotta verso Trau. Successivamente il passaggio del «Conte Zepellin» veniva segnalato sulla cittadina di Bihac, al confine della Bosnia e della Croazia. Da allora mancano notizie positive intorno al volo. Non si sa se l'aeronave ha preso una direzione più ad oriente o ad occidente. Si ritiene però che verso le 21 sia passata a venti chilometri da Zagabria. Informano poi che il cambiamento di rotta del «Conte Zepellin» è stato per Belgrado una grave delusione. I giornali avevano annunciato, oggi che lo Zepellin avrebbe sorvolato Belgrado alle 18. Nelle vie e nelle piazze della città si era raccolta una enorme folla che ha atteso pazientemente il passaggio dell'aeronave, finché dei manifestanti non hanno annunciato che l'aeronave aveva cambiato rotta.

Il governo Messicano tratta coi ribelli per riscattare dei prigionieri

LONDRA, 28. - Chamberlain ha comunicato alla Camera che i banditi messicani che hanno catturato il funzionario minerario inglese Reck ed il suo collega americano, hanno chiesto per la loro liberazione il pagamento di 25000 dollari. Poiché la situazione interna ha fatto desistere il governo messicano dal dare la caccia ai banditi, la società mineraria presso la quale i due funzionari erano occupati sta tuttora trattando con i briganti per riscattare i prigionieri.

Il governo Messicano tratta coi ribelli per riscattare dei prigionieri

LONDRA, 28. - Chamberlain ha comunicato alla Camera che i banditi messicani che hanno catturato il funzionario minerario inglese Reck ed il suo collega americano, hanno chiesto per la loro liberazione il pagamento di 25000 dollari. Poiché la situazione interna ha fatto desistere il governo messicano dal dare la caccia ai banditi, la società mineraria presso la quale i due funzionari erano occupati sta tuttora trattando con i briganti per riscattare i prigionieri.

Il governo Messicano tratta coi ribelli per riscattare dei prigionieri

LONDRA, 28. - Chamberlain ha comunicato alla Camera che i banditi messicani che hanno catturato il funzionario minerario inglese Reck ed il suo collega americano, hanno chiesto per la loro liberazione il pagamento di 25000 dollari. Poiché la situazione interna ha fatto desistere il governo messicano dal dare la caccia ai banditi, la società mineraria presso la quale i due funzionari erano occupati sta tuttora trattando con i briganti per riscattare i prigionieri.

Il governo Messicano tratta coi ribelli per riscattare dei prigionieri

LONDRA, 28. - Chamberlain ha comunicato alla Camera che i banditi messicani che hanno catturato il funzionario minerario inglese Reck ed il suo collega americano, hanno chiesto per la loro liberazione il pagamento di 25000 dollari. Poiché la situazione interna ha fatto desistere il governo messicano dal dare la caccia ai banditi, la società mineraria presso la quale i due funzionari erano occupati sta tuttora trattando con i briganti per riscattare i prigionieri.

Il governo Messicano tratta coi ribelli per riscattare dei prigionieri

LONDRA, 28. - Chamberlain ha comunicato alla Camera che i banditi messicani che hanno catturato il funzionario minerario inglese Reck ed il suo collega americano, hanno chiesto per la loro liberazione il pagamento di 25000 dollari. Poiché la situazione interna ha fatto desistere il governo messicano dal dare la caccia ai banditi, la società mineraria presso la quale i due funzionari erano occupati sta tuttora trattando con i briganti per riscattare i prigionieri.

Il governo Messicano tratta coi ribelli per riscattare dei prigionieri

LONDRA, 28. - Chamberlain ha comunicato alla Camera che i banditi messicani che hanno catturato il funzionario minerario inglese Reck ed il suo collega americano, hanno chiesto per la loro liberazione il pagamento di 25000 dollari. Poiché la situazione interna ha fatto desistere il governo messicano dal dare la caccia ai banditi, la società mineraria presso la quale i due funzionari erano occupati sta tuttora trattando con i briganti per riscattare i prigionieri.

Il governo Messicano tratta coi ribelli per riscattare dei prigionieri

LONDRA, 28. - Chamberlain ha comunicato alla Camera che i banditi messicani che hanno catturato il funzionario minerario inglese Reck ed il suo collega americano, hanno chiesto per la loro liberazione il pagamento di 25000 dollari. Poiché la situazione interna ha fatto desistere il governo messicano dal dare la caccia ai banditi, la società mineraria presso la quale i due funzionari erano occupati sta tuttora trattando con i briganti per riscattare i prigionieri.

CRONACA CITTADINA

ECHI DI CRONACA

Le funzioni della settimana santa

Ieri, alle ore 11 ant., hanno avuto inizio in Duomo — con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara — le funzioni della Settimana Santa, con la predica di chiusura del Quarosimilista e alle 18 col mattutino delle tenebre.

Oggi, Giovedì Santo, alle ore 7 è stata celebrata una Messa solenne, da Mons. Arciprete, con comunione generale dei parrocchiani.

Alle ore 9 ha avuto inizio il solenne pontificale con gli antichi riti per la consecrazione degli Olli Santi e per la lavanda dei piedi. Questa caratteristica funzione, che rievoca l'episodio dell'ultima cena di Gesù Cristo con gli Apostoli, si è svolta fra il partecio interesse dei fedeli che affollavano la Metropolitana.

Dolci, vecchietti, scelti come d'uso fra quelli della Casa di Ricovero, erano seduti lungo la navata centrale in una fila di panche. Essi indossavano una bianca tunica e, al momento del rito, denudavano progressivamente il piede destro, sul quale S. E. l'Arcivescovo a spargere l'acqua lustrale. Per questa tradizionale cerimonia sono in uso arcaici oggetti: una brocca ed un vassoio d'argento.

Quest'anno i dodici apostoli furono raffigurati dai seguenti vecchietti: Giuseppe Vianello; Domenico Foschiani; Vincenzo Di Giusto; Francesco Maddaleno; Luigi Savio; Giovanni Ariotta; Emanuele Colussi; Francesco Varadi; Sebastiano Zorzutti; Francesco Colla; Giuseppe Zamparutti; Giovanni Martonico.

Durante la funzione la Schola Cantorum della Metropolitana ha eseguito, sotto la direzione del maestro don Riganti, la Messa a tre voci parte di Gruber.

Domeni, Venerdì Santo: ore 10 Messa dei Presantificati — Ore 18: Mattutino delle tenebre — Ore 20: Predica della Passione.

Il programma musicale è così fissato: Martedì: «Passione» a 3 voci parti del Quatrosimilista; «Improprie» a 4 voci parti del Bernabei; «Sera» «Christus factus est» a 3 voci disparti del Palestrina; «Il Venerdì» a 3 voci disparti del Vittadini; «Sabbato» a 4 voci disparti del Bernabei.

Sabato Santo, alle ore 9, seguirà la Messa Rinfaticale con il seguente programma musicale: Messa a tre voci parti del Bernabei.

...
 Alla Chiesa del Cristo, sita in Via Marsala, si è svolto ieri l'Ufficio delle tenebre e stamane alle ore 7 una solenne Messa, per antico privilegio della Confraternita del Cristo. Oggi, alle ore 18, Ufficio delle tenebre. Domani, alle ore 15, Via Crucis e predica della Passione, alle 17.30 Ufficio delle tenebre e processione solenne con la Religione della Croce, con questo itinerario: Via Melegnano, Via Solferino, Via Cernaia e Via Marsala.

MIGLIORIO ED ASTINENZA
 S. E. mons. Arcivescovo dichiara escluso il Venerdì Santo dalla dispensa del digiuno della salute pubblica; tal riguardo della salute pubblica: tal giorno pertanto è di digiuno e di astinenza. La dispensa continua invece, fino a nuovo avviso per gli altri giorni.

MEDAGLIE AL VALORE AD AVIATORI FRIULANI
 Nell'ordina geromonia con cui a Roma si celebra il settimo annuale della R. Aeronautica è compresa la consegna, fatta personalmente dal Duce, di varie ricompense.

Nell'elenco dei decorati notiamo una medaglia d'oro al valor militare degnata alla memoria del sergente Enrico Gabana di Fordenone. Cduo da eroe in Tripolitania.

Era i nomi dei decorati di medaglia d'argento rileviamo quello del capitano pilota Pietro Piacentini di Varso, presentemente in servizio nella R. Aeronautica.

IL PRIMO CONCERTO DELLA BANDE PRESIDARIA
 In seguito ad interessamento di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante di Presidio ha disposto che la Banda Presidaria tenga il suo primo concerto a Udine il giorno di Pasqua, dalle ore 17.30 alle 19, col seguente programma:

1. Quatrano: Marcia Sinfonica — 2. Mascagni: Sinfonia «Le Maschere» — 3. Massenet: Scena pittoresca — 4. Wagner: Lohengrin — Fantasia — 5. Puccini: Rapsodia Napolitana.

Una piazza di Budapest dedicata al colonn. Romanelli
 Si ha da Budapest: «Durante il dominio dei russi in Ungheria nel 1919 l'Intesa era rappresentata a Budapest dal colonnello italiano Romanelli, che seppe salvaguardare gli interessi della borghesia con energia da fiero soldato, contro la turba comunista. Dopo che il 24 luglio 1919 i comunisti ebbero represso un complotto antirivoluzionario, essi intendevano di appiccare numerosi controrivoluzionari sulla piazza dell'Ottagono. Erano state erette già alcune torche, quando intervenne il colonnello Romanelli, accompagnato da due ufficiali, che seppe impedire, con il suo contegno di vero ufficiale italiano l'esecuzione. L'ex ministro e attuale deputato Giulio Pekar, che durante la dittatura russa era continuamente in stretti rapporti col Romanelli, ha infatti ora un'azione perché la piazza dell'Ottagono venga ribattezzata in piazza Romanelli. Pekar ha dichiarato che Mussolini è a conoscenza di questo progetto che egli approva pienamente».

Il colonnello Romanelli, simpaticissima figura di ufficiale e cittadino onorario di Osoppo, avendo per alcuni anni comandato quella guarnigione, ed essendosi reso benemerito del Comune:

Un comunicato del comune in merito alla deficienza di acqua

Dal Gabinetto del Podestà si viene comunicato quanto segue:

In merito alle lagnanze derivate dal fatto che l'acqua potabile in alcune strade non raggiunge i piani superiori degli edifici, si avverte che ciò deve attribuirsi alle fortissime dispersioni che si sono verificate e tuttora si verificano per le numerosissime rotture sia delle tubazioni stradali e di quelle delle tubazioni private.

Alle prime, che raggiungono finora il complessivo numero di 250 fra grosse e piccole (ed altre è prevedibile si aggiungeranno) si è provveduto ormai in gran parte col personale dell'Azienda acquedotto (il quale è stato triplicato di numero e lavora ogni giorno oltre l'orario normale e in certi casi anche di notte non che in tutti i giorni festivi). Si è finora ottenuto un sensibile vantaggio poiché la pressione registrata dai manometri installati a Porta Gemona ha raggiunto la scorsa notte i 24 metri. Molte altre perdite sarà necessario individuare in un secondo tempo con appositi strumenti perché, data la natura ghiocosa del terreno, i cunicoli sotterranei impediscono che l'acqua affiori e la renda manifeste.

Oltre a tali riparazioni il personale dell'Azienda ha provveduto al ripristino degli impianti in 17 stabili Comunali ed ha in gran parte esaurito ben 950 richieste di utenti per chiusura di prese, sostituzione di contatori, sopralluoghi etc.

Per contro molti proprietari di case non hanno provveduto con la dovuta sollecitudine alla riparazione delle condutture dopo i contatori che sono di loro esclusiva spettanza. Ciò arreca forti disperdimenti d'acqua con danno della cittadinanza oltre a quello ad essi derivante dal maggiore consumo che verrà loro addebitato.

Pertanto il Podestà invita tutti coloro i quali abbiano a riscontrare disperdimenti d'acqua nelle strade specialmente nel suburbio a segnalare direttamente all'Ufficio Comunale dell'acquedotto in Via Bersaglio N. 1, e diffidati i proprietari a provvedere con la massima urgenza alle riparazioni delle condutture nell'interno degli immobili dopo i contatori sotto pena della revoca del contratto di utenza.

Il comunicato della Segreteria del Podestà è quanto mai opportuno, giacché le lagnanze per la deficienza d'acqua ai piani superiori e pressoché generale. Al secondo piano non è possibile aver l'acqua neppure nelle vie del centro, e questo inconveniente dura ormai da un mese e mezzo. È vero che lentamente la distribuzione è andata migliorando, e che nelle ore in cui il consumo generale è minore, l'acqua, sia pure in minima quantità, arriva oggi anche al secondo piano, ma siamo ancora ben lontani dalla normale distribuzione.

È necessario quindi che nell'interesse comune tutti i cittadini abbiano ad ottemperare alle prescrizioni del Podestà in merito alla segnalazione delle dispersioni e alle riparazioni delle condutture, mentre è da augurarsi che l'amministrazione civica, che ha dato finora prova di interessarsi del grave problema, e di fare quanto umanamente era possibile per ovviare ai lamenti incrementando l'acqua a ristabilire la situazione normale prima della stagione estiva, in cui la mancanza d'acqua sarebbe ancora maggiormente sentita, e pregiudizievole alle buone condizioni sanitarie della città.

È stato poi approvato per il pronto interessamento del Podestà anche il progetto per l'ampliamento e la sistemazione dell'acquedotto, ed è sperabile che i lavori abbiano inizio al più presto.

La grande addunata a Roma degli "scarponi" di tutta Italia
 Il vecchio Alpin nol cambia
 Cervo Direttore.

Lei, sempre cortese, abbia la bontà di pubblicare queste quattro quartine di un vecchio Alpino, anche se, letterariamente, non valgono gran cosa. Ma esprimono con tanta schiettezza e sincerità l'animo dei vecchi alpini!

*Biel alpin, di permanent
 Sul cignin la plume nere
 Io parlavo con branciere
 sui pas da la frontiere.
 Mi cialavin les fantaisie
 hiel d'ho lav a fa strussion,
 io marciant col zaino in spole
 mi ligniv cuss in bon.
 E cumo dopo tant timp
 borbe gris e frug in rie
 no mi cialin plus se strade
 mi caledon bon di me.
 Ma co vit une fanfare
 sind vno da i Alps
 datt il sang mi boll tes cenis
 mi par jessi sui confins*

La prevegno, caro Direttore, che i versi non sono miei. Mi sono stati favoriti da un amico, che appartiene al glorioso corpo dei nostri insuperabili Alpini.

Grazie e saluti.

Giuseppe Pascoli.

Grande Fiera Pasquale di Beneficenza

Continuano a pervenire doni al Comitato per la grande Fiera Pasquale di Beneficenza. Ecco il quinto elenco dei doni:

S. A. R. il Principe del Piemonte: cartella del Consolidato 5 per cento di lire 300 — S. S. il Pontefice: immagine sacra in bronzo con cofano — Società Protettrice dell'Infanzia: un gramofono portatile con corredo di dischi — Podestà di Udine: mensola con batteria da cucina completa in alluminio — Comune di Udine: salottino in vimini — Diocesi Gubbina Alatiere: servizio in cristallo per fragile — Laura Marzuttini: portafrutta — Pia Domemis Rizzi: alzata portafrutta — Giovanni Flaibani: 7 quadretti con cornice, 3 buste per scuola — Anna Nolke Comploi: astuccio con posate d'argento — Albergo Ancora d'Oro: 7 bottiglie vino — Angelina De Caroli: portafrutta — colonnello e signora Marsch: una porta antipasto — Erminia Marchesi Cadel: una bomboniera — Maria Voipi Ghilaraini: quadro del pittore Pollis — Anna Maria Bajardi: un vaso friulano artistico — Scuole di San Domenico: 78 doni eseguiti dalle alunne — Scuole del Rizzi: 23 doni diversi id. — Scuole di S. Osvaldo: 23 doni eseguiti dalle alunne — Scuole del Corzoro: 8 doni — Ditta Fratelli Porzina: un orologio da tavolo e una dozzina di matite — Famiglia Sordani: servizio d'argento — Famiglia Feruglio: un astuccio con servizio caffè per due persone — Anita e comm. Alberto Caligaris: «La lum» artistico lavoro in ferro battuto — Giuseppina di Colloredo Mels: un portafrutta — Augusta Chizzola dott. Binnato: un portafiori Victoria Gildorzi: portafiori — Maria Bo Agnoli: astuccio con servizio in argento per pesce — Enrico Colatti: 3 sacchetti farina da chilogrammi 10 luno — Girolamo e Teresa Danoldi: 2 bottiglie liquore — rag. Fabio Fedi e consorte: servizio per fragile — Anna Maria De Luca e consorte: astuccio con servizio per uova — Cita Ernesto: 8 fascini vino finissimo — Angelo Pagani: 24 bottiglie Marzemino — Ortensia Belluzzo: artistico candeliere — Gio Batta Bertoli: un orologio da tasca — Luigi e Maria Fabris: insalatera in cristallo — Alma Solero d'Este: servizio piatti per frutta — Anna ed Armando Basavi: un portafrutta — Zecca Francesco: 2 pala di scarpe — Gemma e cav. uff. Pietro Pauluzza: orologio in bronzo con figure allegoriche — Cecilia Zoratti Baliana: un vaso portafiori — Alba Cernazzoli Martotti: 2 vasetti in maiolica — Amalia Tam: servizio per caffè per 6 persone — Rosina de Puppi Pafferi: un fanale per auto; quattro gomme per bicicletta — Anna Roselli: servizio per manicure in astuccio. — Luigi Roselli: un quadro con olografia, una caffettiera e tre doni variati: Carlotta Chizzola: quadro con cornice — prof. bar. Enrico Murgurio: un vaso portafiori in metallo sbalzato — Anna Visentini Feruglio: un portafiori — Maria Margreth Fior: gruppo artistico con orologio — Compagnia Singer: Servizio tovaglie per 6 con ricami a macchina — Annita Moretti Bressani: quadro ad olio — Recardini e Piccinini: grande cuscin damascato — Scuole di via Gurizia, alle Grazie, di Paderno: 87 doni eseguiti dalle alunne — Lia Zambelli Nims: 6 libri — Oscar Fanny Luzzati: servizio piatti per frutta — cav. Mario Menazzi e consorte: 81 pacchetti pasta. — Lazzarini Giovanni: 15 pacchetti pasta.

Ed ecco un secondo elenco offerte: Roberto e Costanza Keckler: L. 200 — N. N. 100 — Fratelli Tamburini fu Giuseppe 100 — Coniugi Pagavini 20 — Maria Coles Bergagna 20 — Tipografia Commerciale 15 — Fratelli Agricola 25 — Anna Jarabek 30 — Sante e Fratelli De Pauli 50 — Farmacia Boero Augusto 50 — Famiglia Chialchia 40 — Paola Hoffman 25 — co. di Trento march. Cavalli 50 — Brotini Faust 20 — Famiglia Basso 5 — Teresa e dottor A. Gardi 50 — Caterina Penato 50 — Maria Perosa Cucchini 20 — rag. comm. E. Perosa 10 — rag. Riccardo Perosa 10 — N. D. Margherita Parenti 50 — Comessatti Dirce 100 — Gualdo Broil Sclaterio 50 — Margia Frangipane Rinoldi 50 — Famiglia d'Atimis Maniago 100 — Rina Rizzani e figli 100 — Ditta Fr. Micoli 50 — Gabriella Vanni degli Onesti 50 — Miani Tirindelli Anna Maria 50.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

SEDUTA CONSIGLIARE
ALA MUTUA AGENTI
 Sotto la presidenza del cav. G. B. De Pauli si è riunita ieri sera la rappresentanza consigliare della Mutua Agenti per l'esame del bilancio preventivo per l'8. esercizio sociale, teste iniziato, che sarà quanto prima sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio espresse quindi parere favorevole alla proposta della Presidenza di far tenere in Udine, nella prima quindicina di Aprile, in occasione della premiazione del Concorso Vetrine 1928, una conferenza istruttiva sull'arte del vendere e della vendita, e diede mandato alla Presidenza stessa di prendere gli opportuni accordi con la Direzione della Rivista «La Vetrina» di Milano per dare tutto l'attenzione alla simpatica iniziativa, la quale interesserà e sarà gradita a tutti gli agenti di commercio della città.

Venne poi decisa l'erogazione di speciali sussidi pasquali a soci indigenti, restando delegata la Presidenza a presceglere i casi più meritevoli.

In fine vennero prese in esame ed accette dieci nuove domande di ammissione a soci ordinari.

L'ORARIO PASQUALE DEI FOTOGRAFI
 Il Capo Comunità fotografi, sig. Giovanni Paris, comunica agli interessati, che per accordi intervenuti con l'Autorità Governativa durante la giornata pasquale gli studi fotografici rimarranno chiusi.

Il lunedì seguente invece saranno aperti.

Beneficenza a mezzo della "Patria"
ORFANI DI GUERRA. — In morte di Italia Gori: Famiglia ing. Cudgnello 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Massimo Bazani: avv. Mario Comessatti 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte della signora Tonini ved. Boranelli: Romolo Tonini 10.

Beneficenza
 «Scuola e Famiglia» — La Banca Cooperativa Udinese ha elargito la 200: in morte del generale cav. Ugo Sclateris: comm. prof. Luigi Pizzio 10, Crispina Cerqueti allretrice Asilo Marco Velpe 10, insigniti dell'Asilo stesso 20; di Massimo Bassani: Rosa Miani 10.

Asilo dell'Innocolata. — Margherita Borsari per la Pasqua dei bambini 100; insignante Giovanni Dal Re 25; Anna Zuliani in morte del marito 100; N. N. in morte suor Gioseffa Liccaro 50.

Padiglione Tullio — per una mesta ricorrenza: Giuseppina Chiaruttini della Mea lire 100.

La città si abbellisce

Nella notte del 22 settembre ultimo passato il fuoco rovinava il negozio della Ditta Angelo Scaini, in Piazza Mercatino — una delle più vecchie e rinomate ditte udinesi, fondata nel 1828 — e la obbligava a trasferire provvisoriamente nella vicina via Contassola. Frattanto, la Ditta stessa provvedeva a far risorgere il proprio negozio nel posto d'origine, ampliato e meglio arredato in confronto di quel che era.

Per l'esecuzione dei lavori, si affidarono in ottime mani: all'impresa Fratelli Tonini per i lavori in muratura, alla Ditta Costantino Serafini per il mobilio. E ieri sera, il pubblico poté vedere il negozio rinnovato. Vedere ed ammirare. Perché questo rinnovamento è riuscito magnificamente. Non basta che il negozio è stato ampliato, non basta che si tutto l'ampio vano di esso: corre un comodo ballatoio munito di grazioso parapetto — col che la capacità del negozio è raddoppiata; ma la felice disposizione dei banchi e scanie, la sobria e solida eleganza, la introduzione di tutte le moderne applicazioni tecniche — dalle casse e bilance automatiche all'ascensore per facilitare la discesa dei prodotti disposti nello scaffale ricorrente lungo il ballatoio — tutto contribuisce alla proprietà, alla dignità dell'ambiente. Nota simpatica: le tradizioni dei nostri vecchi negozianti sono anch'esse rispettate: la Madonna e la «lum» friulana in ferro, ornano il caseggiato dell'ascensore.

Sacchetti e vasi (alcuni di questi, artistici), bellamente disposti, contengono quasi duemila varietà di articoli che la Ditta offre in vendita: droghe, colori, vernici, tavole e pennelli da pittore, oggetti casalinghi e da toilette, metalli ecc. ecc. Questo vetrine, due molto ampie sulla Piazza Mercatino, e due minori su via Contassola, decisamente fornite del più svariato prodotto, completano la novità, per la quale di un negozio d'anzianità, modesto qual'era prima, se n'è creato uno appropinquatissimo e che può figurare accanto a quelli di città maggiori.

Abbiamo udito ieri sera un competente in materia — il comm. Delsor — complimentarsi con i titolari della Ditta (nipoti o pronipoti del fondatore Angelo Scaini).

— Molto bene, molto bene — dicono loro il comm. Delsor. — Mi compiaccio fortemente con loro.

Stamane l'Illmo Sig. Podestà, on. cav. uff. co. Gino di Capriacco, accompagnato dal cav. uff. dott. Virginio Doretta, ha fatto una visita al nuovo negozio manifestando il suo vivo compiacimento ai comproprietari della Ditta.

CICLANINI fioriti splendidi
 GIACOMINI GASPARRINI - Udine

In molte circostanze i malati esitando ad usare le Pillole Pink, rifiutano a se stessi il mezzo di ristabilirsi.

Le Pillole Pink, rigeneratrici del sangue e toniche dei nervi, sono un medicamento che offre garanzie sicure di efficacia nei casi di anemia, nevrosi, indolimento generale, disturbi dello sviluppo e della menopausa, mali di stomaco, di testa e depressioni nervose.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie. L. 5,50 la scatola; L. 30 la scatola, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Salaria, 43, Villano (125).

I Comitati Friulani per la 11ª celebrazione della Festa del Pane

15 - 14 - 15 Aprile

Ecco un altro elenco di comitati costituiti per la Seconda Celebrazione della Festa del Pane:

VALVASONE: Lechiutta dott. Angelo, Commissario Prefet. Presidente; 2. Tavani Virginio, segretario politico, membro; Pinni rag. Gian Battista, cassiere; Ciriaco don Giovanni, membro; Bertola Gustavo, id.; Facci rag. Gino, id.; Clerici dott. I. sidoro, id.

COLETTA: Micheli-Zignoni Umberto, Podestà, presidente; Zandigiacomo geom. Achille, seg. politico, vice presidente; don Giuseppe Calligaris, Parroco, Nadalin dott. Augusto uff. sanitario, Perrinello Guido, Presid. della Congreg. di Carità, Calvisi cav. Manlio, farmacista, Piani Eramio direttore d'istituto, membri; Fumaneri Egidio, segretario comini, segretario.

TRAMONTI DI SOTTO: Presidente: Cozzi Pasquale, podestà; Crozzoli Michele, Giudice concil.; Missana don Pietro, Parroco; Carta Cristina, maestra; David, id.; Bezco Sante, id.; Marmarini Irma, id.

PONTEBBA: Faleschini cav. uff. ing. Luigi, Segretario politico; P. N. F. Barbato nob. cav. Ciro, v. podestà; Bruschi Aurelio, segret. Sez. Ferr. Fasc. e Presid. Dopulavoro Ferr.; Franco Gaetano, presid. Comit. O. N. B. e Avang. Faleschini prof. Virginia, segretaria sez. femm. fascista (cassiera); Don Gio. Batta Boria, Plevano; Nassimbeni Pietro, decurione M. V. S. N.; Paoletti Lino segret. Sezione Postegraf. fascisti; Favaretti Ottavio direttore R. Dogana; Bortoluzzi cav. Ugo, Capo Stazione Principale; Schiavi Diego, Fichiaro Deleg. Mandam. Commerc.; Nassimbeni Giovanni, Segretario Sindacati Fascisti; Velonteri Rino, presidente Società Sportiva; Brisinello Giovanni, segret. Soc. Operaia di M. S.; Fiori prof. Giacomo, direttore Scuole Professionali; Buzzi Alice, per il Corpo insegnante; Mirmina Salvatore, id.; Torregrossa Salvatore, id.; M. Cossi Ernestina e Emiliani Adelaide per le Scuole di S. Leopoldo; Cancianini dott. Umberto; Ferrante dott. Francesco; Cervasi dott. Giovanni; Fellafer Giovanni, presidente Comunità Pontebba (Nova); Karnel R. id. S. Leopoldo; Billiani Rodolfo, direttore Coop. Consumo; Marta Cesare presid. Congregazione di Carità.

VILLA SANTINA: Giusanti Luigi, Segretario Politico; sig. Romano prof. Lino, direttore didattico.

PASTIAN DI PRATO: Gobetti Leonardo, Podestà; Toso dr. Primo, segretario politico; Zorzi don Pio, parroco; Giacomuzzi Carlo fu Luigi; Cuttini Noe di Gius.; Degano Basilio, cassiere; Zucchetti Ernesto, segretario.

POVOLETTO: Preindl dr. Enrico, segret. pol.; Degano Ugo, presid. Congr. di Carità ed Op. Naz. Matern. ed Inf.; Casco Martino, presidente Comini; com. O. N. B.; De Monte, cav. Gius. parroco; P. N. B.; Perini don Romano, par. di S. Vorigano — Bernardis don Gius. par. di Ravosa; Miconi sac. Leone vicario di Margolis; Monai sac. Gio. par. di Grions; Menossi sac. Gius. cappellano di Salt; Dacchia Teresa; Vidoni Giana, Callarossi Ed.

Una piazza di Budapest dedicata al colonn. Romanelli
 Si ha da Budapest: «Durante il dominio dei russi in Ungheria nel 1919 l'Intesa era rappresentata a Budapest dal colonnello italiano Romanelli, che seppe salvaguardare gli interessi della borghesia con energia da fiero soldato, contro la turba comunista. Dopo che il 24 luglio 1919 i comunisti ebbero represso un complotto antirivoluzionario, essi intendevano di appiccare numerosi controrivoluzionari sulla piazza dell'Ottagono. Erano state erette già alcune torche, quando intervenne il colonnello Romanelli, accompagnato da due ufficiali, che seppe impedire, con il suo contegno di vero ufficiale italiano l'esecuzione. L'ex ministro e attuale deputato Giulio Pekar, che durante la dittatura russa era continuamente in stretti rapporti col Romanelli, ha infatti ora un'azione perché la piazza dell'Ottagono venga ribattezzata in piazza Romanelli. Pekar ha dichiarato che Mussolini è a conoscenza di questo progetto che egli approva pienamente».

Il colonnello Romanelli, simpaticissima figura di ufficiale e cittadino onorario di Osoppo, avendo per alcuni anni comandato quella guarnigione, ed essendosi reso benemerito del Comune:

LE PATATE DA SEME?
 anche quelle si trovano al SAO, ma non più di mezzo quintale per compratore, poiché sono buone ma poche.

Oggi
 esce il 9.º appello dell'Adria. Rittagliato, conservato. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Politec. Cassetta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

Beneficenza
 «Scuola e Famiglia» — La Banca Cooperativa Udinese ha elargito la 200: in morte del generale cav. Ugo Sclateris: comm. prof. Luigi Pizzio 10, Crispina Cerqueti allretrice Asilo Marco Velpe 10, insigniti dell'Asilo stesso 20; di Massimo Bassani: Rosa Miani 10.

Asilo dell'Innocolata. — Margherita Borsari per la Pasqua dei bambini 100; insignante Giovanni Dal Re 25; Anna Zuliani in morte del marito 100; N. N. in morte suor Gioseffa Liccaro 50.

Padiglione Tullio — per una mesta ricorrenza: Giuseppina Chiaruttini della Mea lire 100.

Beneficenza
 «Scuola e Famiglia» — La Banca Cooperativa Udinese ha elargito la 200: in morte del generale cav. Ugo Sclateris: comm. prof. Luigi Pizzio 10, Crispina Cerqueti allretrice Asilo Marco Velpe 10, insigniti dell'Asilo stesso 20; di Massimo Bassani: Rosa Miani 10.

Asilo dell'Innocolata. — Margherita Borsari per la Pasqua dei bambini 100; insignante Giovanni Dal Re 25; Anna Zuliani in morte del marito 100; N. N. in morte suor Gioseffa Liccaro 50.

Padiglione Tullio — per una mesta ricorrenza: Giuseppina Chiaruttini della Mea lire 100.

PESCA di BENEFICENZA PASQUA 1929 (ANNO VII)
 Regali utili e convenienti LA "VITRUM" di N. Nardati

Spettacoli cinematografici

DA OGGI
 al
Teatro Puccini
 visioni di sublime poesia, di commoventi umanità.

MIRACOLO di LOURDES

Accompagnamento orchestrale e corale adattato e diretto dal M. A. E. BORZACCHINI venuto espressamente da Roma.

Rappresentazioni continuate dalle ore 17 — Prezzi normali.

Cinema EDRN Concerto
 Oggi Giovedì dalle ore 17

Tristana
 o in
Maschera
 Protagonista Gloria Swanson
 (Domani venerdì Sano)

C.H.R.I.S.T.U.S.



Indiscrezioni letterarie

Riesce relativamente facile descrivere in prosa la vita, le gesta, i fatti più salienti accorsi a qualche personaggio storico, che nel periodo in cui è vissuto abbia agito in modo tale da lasciarci ai posteri prove tangibili della propria attività, in ogni campo. Abbiamo molte biografie o cenni prosastici, scritti per Gerolamo Savorgnani, dagli storici a lui contemporanei e da quelli vissuti dopo il 500. Nessuno, credo, scrivendo in versi, ha mai raggiunto la perfezione, dal lato sintattico, di un poeta udinese; il quale, valendosi della propria dottrina, seppero, nello spazio di sette quartine, descrivere con rara maestria e sapienti citazioni mitologiche, la vita, le opere ed i sentimenti del Grande Capitano; racchiudendo così in 28 versi il ciclo della sua vita, che va dal 1466 al 1529.

Intendo parlare di Agostino Geronimiano, il di Manzano lo fa udinese, figlio a Girolamo, pubblico professore a Trieste - dotta nella lingue greca e latina - uomo di grande ingegno - astronomo e letterato. Venne incoronato poeta dall'Imperatore Federico III. Lasciò varie elegie, epigrammi, ed odi: una tra queste, scritta in latino, venne dedicata a Gerolamo Savorgnani dopo il suo ritorno da Senocchia nel 1508. Epilogo sfortunato d'una campagna di splendide vittorie, iniziata con la strategica battaglia di Tre Ponti in Cadore - con relativi «Ordini per la custodia di questo e della «Carina» subito impadronite con l'Aliviano di Cornons incedendo e saccheggiandone le vituarie; proseguendo la marcia vittoriosa ottenendo alla Serenissima, Gorizia, Duino, Vipacco, Trieste, Fesio e Fiume Gerolamo Savorgnani si chiude quindi con Lodovico Costantini nel castello di Prem e si appresta a ben resistere agli assediati; ma un improvviso incendio sviluppatosi nel castello stesso lo costringe a darsi prigioniero. Con l'esborso di 1300 ducati libera sé e compagni; e se ne torna in Friuli.

La seconda e la terza strofa di questa Ode sono riportate dall'udinese Josephus Sporenus nel suo «Forojulium». Il Liruti nei suoi «Letterati Friulani» la dove di score del Nostro, riporta la quinta strofa: «Stai tu casto, bone Dux, recessus / Casside insignis clypeoque Pullos, / Et catus Maiae puer et solvo»

Ed è appunto questa quinta strofa che apre lo sguardo del Liruti a penetrare nella piccola Corte del Gerolamo: il «cassus recessus», il Monte di Osoppo, ove c'è Minerva insigne per elmo e scudo, la Sapienza forte, dei suoi diritti, e invitta contro l'invasore; e viene tramantato che Gerolamo medito e scrive una storia sulle imprese di Carlomagno.

Nel Monte di Osoppo vi è Mercurio che rappresenta l'attività industriale ed il commercio; sappiamo che il Savorgnani nel 1515 ottenne dalla Repubblica Veneta in premio della vittoriosa difesa del 1514, che il diritto all'interlecco, «stappula» o sosta che dir si voglia; delle merci e mercanti di passaggio da e per i paesi transalpini, anziché a Genova, venisse portato ad Osoppo. Questa acquisizione così l'importanza di una città ed il Mulino, nella sua Cronaca di Genova, ci sa dire che nel 1515 fu gran festa ad Osoppo per l'ottenuta concessione che salvava le «riste» economiche del piccolo borgo.

C'è ad Osoppo la «Grazia» con le chiome sparse: le arti belle, la poesia, la musica, la danza. Il co. Gerolamo teneva per l'istruzione dei numerosi suoi figlioli, i migliori ingegni del suo tempo: Marcantonio Admetto (dopo una lettera del quale si apprende l'esistenza dell'Opera fatta dal Nostro su Carlomagno) Giovanni Lascati, professori delle più disparate discipline e un suonatore di clavicembalo.

Osoppo a quei tempi vide festeggiamenti non comuni, dati dal Savorgnani per commemorare la vittoria del 1514; personaggi cospicui vi intervennero e fra questi perfino il Patriarca Domenico Grimani.

L'Ode del Geronimiano sta in un raro libretto «Augusti Vatis - Odae - Venetis - 1579» posseduto dalla Biblioteca Comunale e devo alla gentilezza del dr. Corgnani la trascrizione latina. La comunico ad uno studioso ben noto - friulano di Osoppo - il chiarissimo prof. dott. Forgiarini, il quale per incarico di quest'opera sta scrivendo una storia su Osoppo e particolarmente sul Forte di Gerolamo Savorgnani. Qualche giorno dopo ricevo la versione della stessa Ode, in forma libera e non serva di tutti i pregi che la lingua madre le ha dato, accompagnata da una lettera gentilissima con la quale mi si offre la primizia della traduzione in italiano. Mi perdoni quindi l'egregio amico prof. Forgiarini, se indirettamente anticipo alcune notizie letterarie su quello che potrà essere forse uno dei più bei capitoli della storia che sta componendo.

Penso che i buoni e memori «furlani» la leggeranno con piacere e perciò... eccevela senz'altro:

A Girolamo conte di Osoppo
Figlio di Giove, di chi mai le gesta
Sia meditando nel Circo speco?
Del Capitano di Osoppo forse tanti
Rebo, i trionfi?
Come veloce le donate forme
Di Cesare fuggi con ai tremanti
Signor del mare e della terra ti diede
Vita e letizia?
Come violento all'oste Cornonese
Tolse e bruciò le vituarie? o come
De l'Alpi superò con la saetta
Aere le torri?
Ceda colui che primo dei Scavoni
Prostrò le turme e i cittadini rese
Al Lacio e quel che al Clit la Tiberina
Femmina esalta.
Buon Capitano, a te davanti nella
Gosta dinora sta Minerva, insigne
Per chi è scudo, la Mercurio scollata
La Grazia ti crine.
Te gli Arabi conoscono le genti
Che i rus di Febo veggono al tramonto
E quei che stanno sotto il ciel di Friso
E i Sauronati.
Passa il figlio ritornare in Clito,
La ve il fidioli di Giove al Muretano
Serpe si oppone o dove fiero è armato
Splende Orione!

5 Febbraio 1929.
G. Forgiarini da Osoppo volò liberamente.
Considerando che, se stoffe e letterati come il Longobio, il Calcegnani, il Gaddi, il Giannotti e molti altri; e poeti come il Geronimiano, Augusto Graziano e l'Agresta; scrissero e composero su Gerolamo Savorgnani, conviene concludere che la natura di questo astro della Cassa, rispetto ai tem-

pi in cui viveva, era dotata di qualità superiori; la maggior parte delle quali acquisite con gli esempi dei predecessori, con le discipline cui seppero sottoporli in ogni frangente e con mirabile spirito di sacrificio.

Ecco come in Lui nasce il grande amore di Patria; amore alla sua terra, che lo farà pensare e gioire a seconda degli avvenimenti; amore per la piccola Patria, che gli porta con se fino alla tomba e più oltre: monito ed esempio ai figli.

L'affetto per la Sua Repubblica non era da meno di quello assiduo per i numerosi. Suoi figli. E le notizie che si potrebbero citare a questo riguardo sono innumeri. Mi basti solo accennare quanto dice il contemporaneo vicentino Pigafetta sull'istruzione data dal Nostro al figlio Giulio:

«... perchè fu dall'ottimo suo padre all'elevata in compagnia di uomini scienziati ed d'alto affare, et pieni di dottrina. Et da cui successivamente imparò, oltre le altre lettere, Arithmetica, Geometria, Astrologia, Geografia; a disegnare, et a vorare manualmente in mestieri diversi: a cavalcare, a maneggiare le arme, a tirare d'archibugio, et d'artiglieria, et a comporre fochi artificiali, et l'arte per eccellenza ditta del bombardiero; a vivere sobriamente, et le fatiche tollerare al caldo, al freddo, et ad ogni disagio; e se tutte, che dispongono l'animo, et incedono il corpo alla militia...»

«Tra le discipline di guerra, i negozi di diplomati e gli affetti famigliari, Gerolamo Savorgnani trovava il tempo per ben amministrare il vasto dominio feudale di Sua Casa. Ed è bello pensare quest'Uomo dell'aspetto fiero e dalla mente avvezza al comando, in uno dei più piccoli paesi del Friuli, a trattare da parò a pari con quei villici un «Concordio» circa una permuta di beni fra lui ed essi...»

«Ebbe occasione, in quella circostanza, di tutelare il Suo onore lituacato senza ragione da un «dei componenti la «Vicinia», forse sobillato dal eugino Sio Antonio Savorgnani, che fin da allora mostrava invidia per l'ascesa del Nostro Gerolamo.

In altra occasione illustrò questo singolare documento.

«Apprestiamoci dunque con animo sereno e con memore ferezza, o friulani, a commemorare degnamente in quest'anno VII della rinascita d'Italia, il quarto centenario della morte di Colui, che antesignano replicatamente combattè il nemico secolare e fu gloria ed è vanto della piccola Patria e d'Italia tutta.

Padova, nel X. annuale della fondazione dei Fasci di Combattimenti, marzo 1929. VII.
F. Silvio Savorgnani Bonati

(1) Pergamena originale del 1503; in Archivio Savorgnani-Bonati Corelli.

Cronaca Sportiva

RIPRESA DI CAMPIONATO CARPI contro UMBESE

(Campo Moretti - Domenica 31)

(g.a.c.) Domenica i carpi, che sul loro terreno hanno ceduto per ben quattro a zero ai bianconeri dell'Umbese, tentano l'avventura al campo polisportivo Moretti. La loro è una impresa che richiede un ardimento a tutta prova; per questo hanno cercato durante la quindicina di sistemare la squadra nel miglior modo possibile: qua spostando, là tappando qualche falla.

Però comunque sia formato il loro «team» spiragli di affermazione è difficile possono affiorare su un campo imbutito e contro uno squadrone che marcia, si può dire, all'avanguardia.

Non è tuttavia escluso, anzi sarà l'opposto, che gli ospiti, pur non avendo brillato quasi mai durante il campionato, sapranno imprimere, con un ardore rinnovato, un'impetosa insolentemente vivace, diremo quasi battagliera, alla contesa di domenica.

Al grone C di prima divisione mancano ancora nove domeniche, per finire il campionato. Il Montalcene ed il Forlì giocheranno quattro incontri in casa ed altrettanti fuori più una domenica di riposa all'Umbese e la Spal invece avranno da disputare ciascuna sei incontri in casa e tre fuori.

Le due ultime, malgrado occupino presentemente il terzo e quarto posto in classifica, godono dal calendario una situazione di favore. Cosicché se tutto procedesse secondo regola la classifica finale dovrebbe vedere al primo posto la Spal, al secondo l'Umbese, Forlì e Montalcene seguiti dal Nardone.

La squadra ferrarese si fa preferire dalla friulana perchè i tre incontri che dovrà sostenere fuori casa sono di rischio relativo a confronto di quelli assai incerti e duri del Friuli. Difatti mentre la Spal farà visita all'«Carpi», Fiume e Udinese, l'Umbese bianco-nero dovrà misurarsi col Montalcene, Forlì e Faenza.

Ma le sorprese che ancora fornirà il campionato saranno così numerose che l'ordine previsto della classifica può essere virtualmente capovolto a favore di una o dell'altra squadra. Di certo però la battaglia per il primo posto sarà circoscritta alle quattro menzionate, e sarà battaglia nel più ampio significato della parola.

Naturalmente noi confidiamo nel successo finale dei bianco-neri.

UN ALTRO INCONTRO DI VOLATA D. S. Udinese - S. Gottardo

(Campo Moretti - Lunedì 1 Aprile)

Primo della Delegazione provinciale dell'O. N. D. avrà luogo lunedì 1 aprile al campo polisportivo Moretti un interessante incontro di volata tra il Dopolavoro Sportivo Udinese e l'Associazione Calcio S. Gottardo, cioè tra le due squadre sorte per prime in Friuli.

Un concorso per la traduzione in friulano di commedie italiane e straniere

La Direzione Tecnica della Federazione fra le Filodrammatiche del Dopolavoro Provinciale di Udine, indico un concorso libero a tutti per la traduzione friulana di lavori drammatici italiani o stranieri, con le seguenti norme:

1) I lavori in uno o più atti dovranno appartenere al tipo «brillante» ed aver tali caratteri di ambiente e di sviluppo da corrispondere al carattere ed al gusto del pubblico friulano.

2) Saranno preferiti i lavori tradotti dalla lingua italiana e dai dialetti italiani a quelli tradotti da lingue straniere.

3) Per necessità linguistiche i traduttori potranno dare al titolo del lavoro una forma diversa dall'originale che rimarrà come sottotitolo della produzione.

4) I premi per le traduzioni di lavori in tre o più atti sono di L. 500 per il primo lavoro prescelto e di L. 200 per il secondo, per le traduzioni di lavori in un atto sono di L. 200 per il primo prescelto e di L. 100 per il secondo.

5) I lavori premiati saranno messi in scena dalle compagnie Federate dell'O. N. D. ed il traduttore avrà tutti i diritti che gli spettano secondo le norme stabilite dalla Società degli Autori. Anche tra i lavori non premiati non potranno essere prescelti alcuni per la messa in scena con le modalità che l'art. precedente.

6) Prima di presentare il lavoro sarà cura del traduttore di ottenere il permesso scritto di traduzione o adattamento dall'autore o dagli autori o dai loro rappresentanti. Copia di tale autorizzazione dovrà essere allegata al copione della commedia tradotta.

7) Le traduzioni possibilmente dattilografate dovranno essere presentate alla segreteria dell'O. N. D. in Udine non più tardi delle ore 18 del giorno 15 maggio 1929.

8) Il traduttore indicherà le proprie generalità in un foglio chiuso in una busta suggellata che sarà aperta soltanto nel caso in cui il lavoro venga prescelto.

9) La commissione permanente di lettura istituita presso la Federazione fra le Filodrammatiche dell'O. N. D. giudicherà irrevocabilmente circa i lavori prescelti e la conseguente assegnazione dei premi.

Alle norme surriportate il periodico «Dopolavoro Friulano» fa seguire questo commento: «Il Concorso indetto dal Dopolavoro Provinciale di Udine dimostra la perfetta sensibilità dell'istituzione che in breve volgere di tempo è riuscita, con mezzi modestissimi a dare un nuovo impulso al movimento folcloristico nel Friuli.

In un anno di attività il Dopolavoro Provinciale ha curato una serie di organizzazioni folcloristiche che mai prima erano esistite: gruppi folcloristici, sezioni

corali, compagnie filodrammatiche, ecc. Il Dopolavoro Friulano ha figurato a Venezia nei due raduni dei costumi con 1500 presenze ed ha conquistato i migliori premi aggiudicandosi la rispettabile somma di lire 22.000 sulle 100.000 di premi fissati per tutti i gruppi italiani. Nel campo musicale le sezioni corali, da quattro o cinque che esistevano nella circoscrizione provinciale, sono salite a ventuna; nel campo filodrammatico le compagnie dialettali, da tre sono salite ad una dozzina.

Era logico che dopo tante iniziative il Dopolavoro dovesse pensare a dar il mezzo alle sue istituzioni di prodursi in una «partita gara». Pertanto ecco che la Direzione Musicale indico per il 21 aprile il Convegno Provinciale dei cori (Convegno che si dovette sospendere lo scorso ottobre per le avverse condizioni meteorologiche); ecco che la Direzione delle Filodrammatiche ottenne dalla Presidenza del Dopolavoro Provinciale il contributo di lire mille per indire il concorso i cui termini sono più sopra esposti.

Non è il caso di ricordare qui come purtroppo il Teatro Friulano sia dotato di un troppo povero repertorio per interessare continuamente ed a fondo il pubblico e quelle poche commedie che esistono non tutte sarebbero degne di essere rappresentate. Per cui crisi di repertorio, crisi di pubblico, crisi di compagnie che non possono prosperare nell'assoluta o quasi assenza di buoni e interessanti nuovi lavori.

D'altro canto anche i recenti concorsi indetti dalla benemerita Soc. Filologica Friulana non hanno dato i risultati che si speravano e così si è rinnovata ancora una volta la delusione in coloro che speravano nella risoluzione della crisi.

Il Dopolavoro Provinciale e per esso la Direzione Tecnica delle Filodrammatiche pensa che l'unico modo per uscire da questa stasi sia di interessare le compagnie a recitare assegnando loro un repertorio che ispiri nei dilettanti la massima fiducia: ciò è possibile con la buona traduzione di lavori noti e già simpatici al pubblico, il quale non potrà nutrire diffidenze di fronte al nome di autori conosciuti e reputati; e accorrerà volentieri al Teatro per assistere alle rappresentazioni delle traduzioni che verranno messe in scena con tutta cura e con scenari, vestitori, mobili, ecc. decorosi.

In tale modo i dilettanti riprendendo fiducia nel repertorio, il pubblico ritornando volentieri al teatro, si stimolerà anche la produzione di nuovi lavori friulani, perché bisogna pur rendere ragione anche agli Autori i quali oggi non scrivono - e questa affermazione di parecchi fra i più reputati scrittori friulani - perché mancano compagnie efficienti capaci di scenari e di tutto il materiale necessario per ben rappresentare i loro lavori quando addirittura non mancano le compagnie stesse.

La Direzione Tecnica delle Filodrammatiche poi ha già fissato in programma, e non appena riceverà l'approvazione del Dopolavoro Provinciale darà pubblicazione dei relativi regolamenti, un concorso provinciale fra le compagnie filodrammatiche italiane, fra quelle dialettali, sia promiscue che non promiscue.

Si procederà forse lentamente ma con sicurezza. La primavera del venturo anno sarà anche la primavera luminosa del teatro dialettale Friulano e delle sue compagnie. E ciò sarà merito del Dopolavoro.

A. B.

Voci del pubblico

SULLA AUTOCORRIERA DI SAN GOTTARDO

Riceviamo:

Cara Patria!

Ricorro al tuo mezzo per esprimere un giusto desiderio sentito da molte persone.

«Durante i lavori di pavimentazione di piazza Vittorio Emanuele, la fermata dell'autocorriera che fa servizio S. Osvaldo-S. Gottardo, in via provvisoria venne da prima trasferita all'angolo del palazzo «Credito Italiano» di poi ancora più distante, a metà via «Daniele Marin».

Da mesi e mesi tale lavoro è stato ultimato, e quindi non sarebbe opportuno che la fermata venisse ripristinata in piazza Vitt. Em. e precisamente sotto la gradinata laterale della loggia?

Il forestiero o cittadino che arriva in piazza con il tram avrebbe la comodità di trovare l'autocorriera a due passi, senza andarla a cercare altrove e così lontano.

Inoltre nelle giornate di pioggia o sole d'estate, sarebbe comodo di poter attendere al riparo sotto la loggia.

Non ti sembra giusta l'osservazione?

ed a proposito di tranvi, cittadine

Nell'ultimo progetto fatto dalla Società Elettrica Friulana Tramvie, vi era pure inclusa una continuazione di linea (ora tronca) che dalla stazione ferroviaria arrivasse sino al sottopassaggio di Cussignacco. Buona questa continuazione, giacché molte persone approfitterebbero di tale comodità per recarsi dal centro di città nelle popolari vie dietro la stazione ferroviaria, specialmente dopo il nuovo lavoro del sottopassaggio di Aquileia che, da quella parte, il cammino ora viene ad allungarsi di qualche poco. Inoltre al di là del cavalcavia e lungo la strada per Cussignacco trovansi pure molte abitazioni, magazzini, depositi, stabilimenti di non poca importanza.

Quei cinque minuti di tempo che attualmente ed inutilmente perde quella vettura a rimorche ferma di fronte alla stazione ad attendere l'altra che viene dalla città per l'incrocio, sarebbero bastanti per l'andata e il ritorno della stazione al cavalcavia.

E' certo che la Società eseguendo questo lavoro di lieve spesa d'impianto, utilizzano il medesimo personale d'esercizio, sarebbe compensata da un buon introito giornaliero.

Oggi

Se il 9.0 appello dell'Adria, il Ragliato, conservato. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica. Pollitzer, Ossietta postale 277. Trieste, riceverà un premio.

SOCIETA' LIGURE LOMBARDA

FORNITORI

della CASA di S. M. II RE D'ITALIA

della CASA di S. A. II DUCA DEGLI ABRUZZI

INDUSTRIA MARMELLATE E CONSERVE ALIMENTARI VOGHERA

MARMELLATE GELATINE FRUTTA ALLO SCIROPPO

I MIGLIORI PRODOTTI DEL MONDO

Pasticcerie F.lli ROSSI

Via Mercoledì 16 - - Via Cesare Battisti 9

Specialità Focaccine Pasquali

Dolci - Paste - Uova in cioccolato ecc.

Prezzi modicissimi

NON SI TEME CONCORRENZA

“CUSCINETTI A SPERE VILLAR-PEROSA”

RAPPRESENTANTE DIRETTO CON DEPOSITO

GIOVANNI MADALI - Udine

SCORTI SPECIALI AI MEDICINALI

FOCACCIE PASQUALI

lavorate con prodotti genuini

Ditta F.lli CARLI

VIA DELLA POSTA, 36

si prega la Spettabile Clientela di prenotare in tempo le eventuali richieste in occasione delle prossime festività

Si eseguono spedizioni

MOBILI A PREZZI RIBASSATI VENDITA ANCHE

G. FILIPPONI

UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

PASTICCERIA BOTTIGLIERA

Francesco Quondolo

Via Bartolini, 6 - UDINE

Specialità Focaccine

Uova Pasquali - Dolci in sorte

LAVORAZIONE PROPRIA - SI ASSUMONO COMMISSIONI

Malattie dei Bambini

Dr. T. BALDRASSARE Casa di Cura - or

Prescrittori di occhiali, cura ottica ed operatoria per occhi loschi, cura radicale della miopia, operazione della cataratta mistra, cura medico-chirurgica della cataratta indurita - Vista e puntuali: 11 - 12 e 15 - 17

TELEFONO N. 3 - 80

UDINE - VIA CUSIGNACCO N. 5

Dr. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA

Dr. T. BALDRASSARE Casa di Cura - or

Prescrittori di occhiali, cura ottica ed operatoria per occhi loschi, cura radicale della miopia, operazione della cataratta mistra, cura medico-chirurgica della cataratta indurita - Vista e puntuali: 11 - 12 e 15 - 17

TELEFONO N. 3 - 80

UDINE - VIA CUSIGNACCO N. 5

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

BERGONA

Colonia Marino e Montano per i figli dei Ferroviari Fascisti

La Segreteria Generale ha testè aperte le iscrizioni alle Colonie marine e montane per i figli dei Ferroviari Fascisti.

Alle Colonie Marine possono essere ammessi i ragazzi di ambo i sessi dai 6 ai 13 anni ed alla Colonia Montana i ragazzi di sesso maschile dai 9 ai 15 anni.

Le colonie marine si effettueranno in due turni che avranno inizio il primo luglio prossimo venturo.

La Colonia Montana si effettuerà in due o tre turni ed avrà inizio dal primo del mese di luglio prossimo venturo.

Tutti i soci che intendessero inviare i loro figli alle colonie suddette sono invitati a presentarsi presso questa Segreteria per ritirare i stampati necessari e per ricevere tutte le istruzioni dell'occorrenza, avvertendo che le raccolte delle domande da parte di questa Sezione avrà termine indifferibilmente il 10 maggio p.v.

Importante: Tutti gli ammessi di sesso maschile dovranno presentarsi in divisa di Balilla ed il sesso femminile in divisa di giovane italiana.

POZZOLO DEL FRIULI

Corso temporaneo d'istruzione agraria

Con il 16 del corrente mese ebbe termine la serie dei Corsi temporanei per agricoltori adulti, svolti nel periodo invernale presso la nostra Scuola Agraria in Pozzuolo del Friuli.

Il più importante di essi, il Corso invernale d'istruzione agraria (32) fu tenuto dal 26 novembre 1928 al 16 marzo corr.; esso fu frequentato da quindici apprendisti, che presero parte con diligenza ed impegno alle lezioni ed alle esercitazioni dell'intero corso, riportando tutti, alla chiusura di esso, il certificato di profitto.

Beccò, in ordine di merito, il nome degli approvati:

Turco Dino, da Maniago, Moreale Attilio da S. Maria la Longa, Baracetti Onorio da Rivolto, Ursic Giuseppe, da Idreza, d. I. sonzo, Per Achille da Castions di Strada, Degano Riccardo da Villacaccia, Rodaro Ivo da Buttrio, Sbatz Ettore da Ronchis di Latisana, Nadalutti Michele da Lussacco, Poluzzi Valentino da Buttrio, Merlo Aldo da Buttrio, Nogarino Luigi da F. S. letto Umberto, Turchetti Luigi da Pradamano, Nadalutti Gelindo da Pradamano, Greuti Abramo da Camporotondo.

I Corsi di potatura ed innesto, svolti dal 4 al 16 marzo, furono frequentati da numerosi agricoltori, che hanno tratto buon profitto, degli insegnamenti loro impartiti.

Al più assidui e diligenti apprendisti dei diversi Corsi furono concessi attrezzi rurali in premio.

TABERNO

Un incendio a Malmasseria

Nella sera un violento incendio distruggeva un fienile posto nei pressi di Malmasseria di proprietà di certo Giovanni Franz.

Il fuoco divampò in un baleno ed ebbe facile esca per il fatto che il fienile era pieno di legname e di foraggi. Mancò poi l'acqua completamente, per cui il fuoco arse finché ebbe materia combustibile. Le cause dell'incendio sono accidentali. Probabilmente qualche passante deve aver gettato, uno zolfanello acceso in terra, comparsa di fieno, e questo deve aver provocato il sinistro, che cagionò al Franz un danno di settanta lire.

TAVAGNACCO

Errata - corrige... elettorale

Nel resoconto delle votazioni politiche del Plebiscito, Tavagnacco ha segnato un numero rispettabile di voti, proporzionalmente agli altri Comuni del Regno. Ma siccome il Comune di Tavagnacco - con sede in Bracco - ha parecchie e svariate frazioni, malcelamente in linea finanziaria, politica e morale, desideriamo che ognuno prenda la sua parte di responsabilità, come in finanza, così in politica e morale.

Nella votazione c'erano tre sezioni: 1. Faleto Umberto, votanti 590, SF 470; NO 120 - 2. Pagnacco, votanti 517, SI 563; NO 54 - 3. Tavagnacco con Adegliacco, 548; SI 543; NO 22.

Non dunque, di Tavagnacco - Adegliacco non abbiamo che 22 NO costituiti la maggior parte per errore di votazione, non già per contrarietà al Regno, contro 543 SI. Ed abbiamo voluto far ciò notare a scanso di dubbio, o di false od errate interpretazioni, tanto per intenderci.

Vadano da queste colonne le nostre sincere congratulazioni ai propagandisti cav. don Vidali, Petri Pierangelo e fratelli Michelson di Adegliacco, i quali misero a disposizione la propria automobile per il trasporto gratuito degli elettori.

MORTEGLIANO

Derubato dell'orologio

Certo Luigi Duri di Gioacchino da Laviano, ha denunciato alla benevolenza di essere rimasto vittima di un audace furto.

Ignoti sono riusciti a penetrare in casa durante una sua momentanea assenza, e da un cassetto hanno rubato un orologio e alcuni effetti di vestiario.

PREMARIACCO

I festeggiamenti di Orsaria

La prima domenica dopo Pasqua si svolgeranno ad Orsaria una parte dei festeggiamenti che dovevano effettuarsi nel periodo di Carnevale e che furono sospesi per ragioni climatiche.

Al tradizionale «Corso Mascherato» è stato costituito un corteo mascherato con ricco concorso di carri fioriti, allegorici intonati tutti alla già invadente primavera. Ai festeggiamenti parteciperanno bande dei paesi vicini oltre a quella cittadina.

In serata seguirà una rappresentazione all'aperto, con cori e danze.

Cronaca Cividalese

Opera Nazionale Balilla

Allo scopo di promuovere e agevolare i figli e cittadini dell'Associazione all'O. N. B. il Comitato Comunale ha diramato la seguente circolare:

Egregio Signore, - L'Opera Nazionale Balilla conta ancora nella nostra Città pochi associati. La parola del Duce, che ha suonato altamente incitante in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, non è stata sentita da tutti. Molte città eguali e anche inferiori alla nostra hanno già largamente risposto al nobilissimo appello, perché hanno compreso che educare moralmente e fisicamente i nostri figli significa preparare la prosperità della Famiglia e la grandezza della Patria. Essere soci dell'Opera, che efficacemente ogni persegua tali nobili fini, è quindi titolo d'onore per tutti ed è stretto dovere per chiunque possa sobbarcarsi a un piccolo sacrificio economico. Cividale, che conta ormai 400 Balilla inquadrati in tre balde Centurie, che è sede di un comando di Corteo, deve dare almeno 100 associati: cento cittadini la cui devozione e la civiltà al Duce non meglio potrebbero affermarsi che col contribuire al finanziamento di quella che è la più nobile e più santa manifestazione del Regime.

Ella, egregio Signore, è chiamata a far parte di questa schiera di volenterosi e di fedeli ed è perciò pregata di sottoscrivere l'unità scheda di associazione (con decorrenza dal 1. corrente), che questo Comitato provvederà a far ritirare da apposito incaricato.

Con deferenti saluti fascisti (seguono le firme del Comitato Comunale).

La Festa dell'Infanzia

La tradizionale e simpatica festa del bimbo del Giardino d'Infanzia, sospesa a Natale verrà allestita col medesimo programma al Teatro Sociale Ristori per domenica giorno di Pasqua.

Per lo spettacolo lirico

Per lo spettacolo lirico che si darà al Teatro Sociale nei giorni 3, 4, 6 e 7 aprile con le opere Faust, Cavalleria Rusticana, e Pagliacci, la Presidenza del Teatro ha tutto disposto, perché lo spettacolo corrisponda pienamente alle esigenze del pubblico. L'aspettativa è grande. Auguriamo che non si verifichi solo entusiasmo da parte di chi assisterà alla spettacolo, ma che il pubblico intervenga numeroso, anche per incoraggiare la Presidenza ad allestire buoni spettacoli più spesso di quanto non faccia ora malgrado tutta la sua buona volontà.

Compensi agli ufficiali sanitari nell'interesse privato

S. E. il Prefetto gr. uff. Motia ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi e Ufficiali Sanitari della Provincia, la seguente circolare:

Per conoscenza e norma comunico che, a termine dell'articolo 6 della legge 23 gennaio 1927 n. 1070, con mio decreto 15 novembre 1928 n. 42183 - III - S. E. è stata approvata la seguente tariffa per le prestazioni degli ufficiali sanitari di questa Provincia nell'esclusivo interesse privato.

1) Ispezione per accertare l'abitabilità di case di nuova costruzione: od in parte rifatte.

fino a 10 stanze L. 30 - oltre 10 stanze L. 60 - Ispezione per accertare le condizioni igienico-sanitarie di abitazione privata L. 30 - Id. ad edifici scolastici privati: a) fino a 10 aule lire 30 - oltre le dieci, 60 - Id. ad alberghi, locande, pensioni, dormitori, magazzini, depositi ecc. fino a 20 locali, oltre i venti, 60 - Id. a case ammobiliate d'affitto 20 - Id. a stabilimenti industriali, officine, laboratori, fabbriche ecc. fino a 25 operai 30 - oltre ai venticinque, 60 - Id. per aperture spaccie, beyande, sostanze alimentari, macellerie, panifici ecc. 25 - Id. a scuole: nuove stalle per vacche lattifere, pollai, ricoveri di animali in genere 25 - Id. successiva per conferma di abitabilità di case e di apertura di esercizi 25 - Visite agli effetti della vigilanza sul balneatico 25 - Visite e certificati per attestare l'idoneità di impiegati o di aspiranti ad impieghi governativi, comunali, scolastici, di Enti pubblici ecc. per laureati o diplomati 20 - per studenti, agenti, operai (non iscritti nell'elenco dei poveri) 10 - per conseguire la patente di automobile o motociclo 20 - Chiusura bar, condizionamento semplice 30 - partenza salma, esumazione 50 - iniezioni conservative per trasporto salme (materiale compreso) 150 - Esecuzione di iniezioni conservative a salme 100.

Certificati riguardanti derrate alimentari, animali morti, distrutti, per spedizione pollaie, ossa e residui animali all'estero 20.

Dichiarazioni nell'interesse di privati non contemplate nel presente elenco, di ordine igienico-sanitario 25.

L'applicazione della tariffa è regolata dalle seguenti norme:

1) Quando l'Ufficiale Sanitario incontri spese di trasporto per le ispezioni da eseguirsi per interesse dei privati, ha diritto al rimborso da parte del privato stesso.

2) La ripartizione dei proventi ricavati dalle operazioni, sopra luoghi o certificati eseguiti dall'Ufficiale Sanitario, sarà del 75 per cento all'Ufficiale Sanitario, del 20 per cento al Comune e del 5 per cento al personale.

3) Se le operazioni suddette saranno eseguite con personale conduttore spetterà a questi il 25 per cento ed all'Ufficiale Sanitario il 50 per cento, in ogni modo però la percentuale dell'Ufficiale Sanitario, in questi casi, non sarà mai inferiore del 35 per cento.

4) In seguito alla adozione della presente tariffa l'Amministrazione Comunale non potrà in alcun modo diminuire gli stipendi e le altre indennità contemplate nell'organico dell'Ufficiale Sanitario ed al personale conduttore.

5) Nulla sarà dovuto all'Ufficiale Sanitario od al personale, se per eseguire le prestazioni contemplati nella presente tariffa, dovrà lavorare in ore straordinarie dal consueto orario ufficiale.

Cospicua elargizione del Consiglio dell'Economia

Il benemerito Consiglio dell'Economia ha elargito all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco la cospicua somma di L. 2000, quale contributo per l'anno 1929. La Presidenza sentitamente ringrazia.

LA MOSTRA DELLA DISTRUZIONE E RICOSTRUZIONE A ROMA

Come già fu annunciato, la Mostra della Distruzione e della Ricostruzione, che diede alla Fiera di Padova l'impronta celebrativa del Decennale della Vittoria, per decisione del Capo del Governo sarà conservata in perpetuo a Roma, nel Salone delle Glorie, alla base del Monumento di Vittorio Emanuele.

In questi giorni si è chiusa la prima laboriosa fase della riorganizzazione, che sotto le alte direttive del Ministro Giurati è stata compiuta dal collega Riccardo Silva, il quale, curando il riordino di tutto il materiale già esposto a Padova, ha potuto completarlo con quello di altri numerosi Enti delle Tre Venezie, inoltrandolo quindi tutto alla Capitale.

La Mostra di Roma, ordinata con il criterio della suddivisione provinciale, darà una visione panoramica ancor più vasta di quella che abbiamo veduta l'anno scorso, specialmente per quel che riguarda la ricostruzione agraria, particolarmente desiderata dal Ministro Giurati, e per la quale hanno dato larga nuova documentazione, oltre quelle di Gorizia e di Udine che a Padova riscosero tanto meritato plauso, le Cattedre Anabattisti di Agricoltura di Belluno, Padova, Trento, Treviso, Trieste e Verona.

RIVISTA AUTOVEICOLI LE TRATTRICI ESCLUSE

Il Comando del Corpo d'Armata comunica che si sarebbe dovuto procedere, in occasione della rivista degli automezzi, anche alla visita delle trattrici agricole iscritte presso gli Uffici del S. U. M. A. delle Federazioni Agricole Fasciste.

Siccome però le difficoltà di lunghi percorsi per tali automezzi è aggravata dalle condizioni delle strade, che ostacolerebbero la lenta marcia e ne potrebbero impedire lo stato attuale, dalle imminenti riviste saranno escluse le trattrici agricole comprese negli elenchi del S. U. M. A. salvo ad effettuarsi eventualmente la visita in seguito con particolari modalità per Comune oppure a domicilio) conseguenti alle caratteristiche di tali automezzi.

La visita del Provveditore agli Studi

Il 27 - Ieri il R. Provveditore agli Studi per il Veneto, comm. prof. Gaetano Gasperoni, ha onorato di una sua visita le nostre Scuole.

Arrivato di buon mattino, dopo le presentazioni avvenute in Municipio, accompagnato dal Podestà dott. Mulloni, dal vice Podestà avv. Mariani e dal direttore degli istituti scolastici si recò alle scuole elementari, dove nel cortile trovò tutta la scolaresca schierata con i rispettivi insegnanti.

Il direttore didattico cav. Antonio Riep-porse il deferente saluto del Corpo insegnante. Rispose il comm. Gasperoni con nobili parole.

Dopo aver assistito agli esercizi ginnastici delle Piccole Italiane, il R. Provveditore passò a visitare le locali, interrogando gli alunni, avendo parole di elogio per le insegnanti e compiacendosi per i locali e per l'arredamento.

Poi il comm. Gasperoni si recò al Regio Liceo Ginnasio, accolto dal Preside comm. Domiausius e dal corpo insegnante, dove ebbe parole di elogio per la disposizione dei locali per il moderno arredamento delle scuole, dei gabinetti ecc. Alle ore 10.30 al teatro Ristori si svolse l'adunata dei masetri della circoscrizione, intervenuti in circa trecento.

Il Vice Podestà avv. Mariani ha portato il saluto di Cividale, ricordando le tradizioni culturali della città; l'ispettore scolastico cav. Rubbia, degli insegnanti della circoscrizione, il cav. Mario Penteo, quello degli iscritti nell'A. N. I. F.

Rispose a tutti, calorosamente applaudito, il R. Provveditore, incitando i masetri alla felle opera nella nobile loro missione.

Dopo passò a visitare la R. Scuola Complementare, ricevuto dal Preside Prof. Argentero riportando la migliore impressione, così pure per il Convitto dove visitò dormitori anche elogiando il retore cav. Mario Borgianni per i sontuosi locali e per la buonissima disposizione degli arredi.

Alle ore 12.30 nella sala del Littorio fu offerto al comm. Gasperoni un banchetto di 125 coperti, al quale parteciparono anche le principali autorità del paese.

Nel pomeriggio, prima di lasciare Cividale, l'illustre ospite ha visitato la R. Scuola Professionale, ricevuto da quel Direttore cav. De Vecchi, e la Scuola privata della Orsoline.

PONTEBBA

Elezioni plebiscitarie

Il concorso alle urne fu spontaneo e tra il vivo entusiasmo la maggior parte degli elettori aveva già depresso il proprio voto nelle ore antimeridiane. L'esito fu superiore ad ogni previsione: si registrarono nelle urne tutti gli elettori presenti, salvo quei pochi ammalati e vecchi che non potevano intervenire. Fu largo anche l'intervento degli assenti per ragioni di lavoro, giunti dalle più lontane contrade d'Italia e persino dalla generosa Calabria. Digno di ogni rilievo è stato l'intervento dei cittadini alienigeni i quali, frazioni di La Glesse San Leopoldo e di Pontebba, intervennero compatti a deporre la loro scheda tricolore.

Tutte le Associazioni patriottiche locali (Fascio, Mutilli, Combattenti ed ex Alpini, Ferroviari Fascisti, Società Operaia, Cooperative, Postelegrafonici, Sindacati, ecc.), andavano a gara per far intervenire i propri soci. Alla sera si constatò che ben il 97 per cento aveva partecipato alle elezioni.

Il risultato finale è il seguente: 859 voti a favore del Duce; 8 contrari e di questi più della metà per errore come ebbero a dichiarare subito gli interessati.

Il Comitato elettorale ebbe nel nostro paese un compito facile: difatti la popolazione è unanime nel riconoscimento delle grandi benemerenze acquistate dal Regime Fascista e ha inteso in tali giorni di riaffermare in pieno la sua fedeltà e devozione.

FRISANCO

Furto sacrilego

Viva impressione ha destato in paese, un furto sacrilego avvenuto nella chiesa di San Osvaldo. I ladri con un grosso paio aprivano la porta e penetravano nel Tempio a mezzo di un ferro spravano la cassetta murata che raccoglie le offerte dei fedeli. Rubavano così una cinquantina di lire che quivi si trovavano. Usciti dalla chiesa, passarono nella vicina ancona e anche qui vuotarono la cassetta per le elemosine.

GABINETTI DENTISTICI e di profesi dentaria

dott. D. Damiani

MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80 (Ingresso-Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni feriali

TRICESIMO

Beneficenza

L'Istituto Scolastico - In occasione dell'approvazione del Bilancio, la Banca Cattolica, filiale di Tricesimo, ha offerto L. 100.

E LE PATATE DA SEME?

anche quelle si trovano al «SAO», ma non più di mezzo quintale per copratore, poiché sono buone ma poche.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

SMARRITA ruota Citroen, presumibilmente percorso Moggio - Tolmezzo. Mancata competente portandola Unione Pubblicità, Udine, Via Mantin 10.

OFFERTE D'IMPIEGO

MANIFATTURE! Importante ditta cerca serio Agente buona retribuzione e avvenire. Offerte Cassetta 99 Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONI

DISTINTA pensione ottimo trattamento in posizione centrale. Rivolgerti cassetta 98 Unione Pubblicità, Udine.

AVVISI ECONOMICI

AVVITTIASI nuovissimo appartamento primo piano 9 stanze e accessori. Viale Veduggio 54 A.

AVVITTIASI, posizione centrale, due stanze uso studio. Rivolgerti Viale Veduggio 32 Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONE vendesi Motoretta causa partenza L. 700 trattabili. Rivolgerti Osteria Casa Rossa, Porta Praeconjuso.

VENDESI sala pranzo - camera letto, salottino in stile antico, intagliati. Via F. Mantica 6.

OCCASIONISSIMA 501 Fiat Torpedo pedo cedesi. Albero Commercio, Piazza Duomo Del Negro.

PREMIATA Azienda Agricola Italla Toppani ved. Cella, Ruda (Posta Villa Vicentina). Disponibili gelati innestati (astoni e alti fusti coronati). Listino gratis a richiesta.

VENDESI salotto stile impero. Rivolgerti Viale Veduggio 32 Udine 2.

FANTALONIA grigoverdi d'occasione L. 850. Casa d'Asta, Via Vittorio Veneto 32.

Diret. resp. DOMENICO DEL BIANCO 'ipogr. Dom. Del Bianco e Figlio' - Udine

9° Appello:

Alle donne delle altre città, che vorrebbero essere belle come le triestine.



Il sapone delle belle Triestine

Quando i forestieri vengono a Trieste dicono: "come son belle le ragazze di Trieste!", E perchè son belle? Perchè amano il sole, l'aria, ed il buon sapone "ADRIA."

LA BELLA TRIESTINA

usa soltanto il sapone "Adria,"

MOBILI G. DEL NEGRO

UDINE - VIA DEL SALE 10

Pasticceria "AL MORO,"

dei F.lli Monego - UDINE

SPECIALITA' FOCACCIE

lavorate con burro naturale, fabbricazione propria.

Il 1. Aprile si inizierà la fabbricazione GELATI